



**EGOTERMICA**

**COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE**

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

**DISPERATAMENTE TUA**

La telenovela che avrà una fine.

ogni giorno

OGNI GIORNO ALLE ORE:  
13,30 16,30 - 19,30

su **TRV**

— MAGO CIPRIANO e CASA NOSTRA mobili —

**trau**

S.p.A. - ARREDAMENTI PER UFFICIO

— STUDI DIREZIONALI E DI RAPPRESENTANZA - UFFICI OPERATIVI  
— SISTEMA ADDIZIONALE DI ATTREZZATURE ARREDATIVE PER UFFICI  
— ARCHITETTURA D'INTERNI

Agenzia di TRAPANI: FILIPPO TILOTTA - Via Conte A. Pepoli, 36 - Tel. (0923) 28.003

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 24

Giovedì 14 Giugno 1984

# TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

## Saltata l'unità coronarica... o qualche altro disegno?

Che l'Unità Sanitaria Locale n. 1 non goda ottima salute politico-amministrativa è ormai risaputo, così come non è un mistero per nessuno e tanto meno per l'utenza che il malessere delle USL siciliane, relativamente giovani, è comune per molti aspetti a quelle del resto del Paese che, pur vantando un'esperienza operativa più lunga, hanno ugualmente una vita difficile e travagliata.

Con ciò non si vuole certo sostenere che nel comparto sanitario il «mal comune» possa essere «mezzo gaudio», consapevoli come siamo che per la salute della gente i «mal comuni» rappresentano il degrado e l'arretramento di un servizio sociale irrinunciabile per la tutela e la difesa della vita dei cittadini.

Ma torniamo ai «malesseri» della U.S.L. n. 1 che, dopo le recenti vicende esplose all'Assemblea Generale, appaiono ancor più incurabili anche perché i partiti politici e quello di maggioranza relativa in particolare, si sono guardati bene dal somministrare quella terapia d'urto che avrebbe potuto curare alla radice il «malessere» fin dal suo insorgere.

Ma si sa ormai che in questo nostro Paese è più facile parlare che operare e specialmente nelle giuste direzioni. Così che, talune proposte ope-

rativa avanzate dai repubblicani ed illustrate in Assemblea, dirette a coinvolgere su pochi ma qualificanti punti program-

matici le altre forze politiche, sono state liquidate semplicisticamente dalla DC, per bocca del suo capogruppo, come una

inaccettabile «fuga in avanti» dei repubblicani dato che sul mini programma da loro proposto si stava lavorando già per raggiungere un'intesa.

Intanto l'intesa è al di là da venire e la nuova attrezzatura della divisione di radiologia rimane imballata, il laboratorio di analisi non utilizza a pieno la moderna apparecchiatura, il nuovo pronto soccorso non decolla, l'area di rianimazione rimane nel libro dei sogni, sal-

### MEGALE E I VIGILI URBANI

Il Consigliere comunale Michele Megale ha rivolto di recente all'Assessore alla Polizia Urbana e per conoscenza al Sindaco della Città, una in-

terrogazione per conoscere i motivi che consentono a molti Vigili Urbani di espletare il servizio senza indossare la di-

(segue in settima pag.)

### Il Sindaco di Erice Salvatore Stinco predica bene ma razzola assai male

Ci eravamo fatto un'idea certamente sbagliata sull'attuale Sindaco del Comune di Erice Salvatore Stinco quando ci eravamo illusi che in quel Comune, con il nostro alla guida, molte cose sarebbero cambiate in meglio, prima fra tutte il rapporto con le forze sindacali rappresentanti legittimi dei lavoratori.

L'aver invece scoperto all'improvviso che la mentalità del Sindaco Stinco, gli atteggiamenti, la spavalderia, la tracotanza basata pur

su maggioranze risicate e su probabili accordi di potere, ci hanno fatto ben presto ricredere e quindi siamo costretti ad annoverarlo nell'apposito elenco assieme a tanti altri.

Non vogliamo comunque dare troppa importanza al fatto (lo faremo nelle sedi più opportune) anche perché, diversamente, saremmo costretti ad elencare anche «i vizi privati e le pubbliche virtù» di qualche consigliere che troppo spesso approfitti-

ta di amicizie e parentele assai alte per potere raggiungere obiettivi che poco hanno a che fare con il «pubblico bene».

Ma andiamo ai fatti. Il Sindaco di Erice indisse a suo tempo una serie di riunioni con le Organizzazioni Sindacali per procedere alla esecuzione del piano di ristrutturazione e organizzazione di servizi ed all'adeguamento del regolamento organico del personale dipendente con la nuova normativa prevista dal DPR 25/6/83 n. 347.

Nel corso delle anzidette riunioni le Organizzazioni Sindacali di categoria CGIL-CISL-UIL mossero rilievi e suggerirono modifiche al lavoro predisposto dai tecnici dell'Ente specie per quanto riguarda:

a) la «promozione sul campo» artatamente prevista per l'attuale Comandante dei Vigili Urbani in quanto discriminatoria e sperequante nei confronti degli altri dipendenti;

b) i poteri demandati alla qualifica di «Vice Segretario Generale» che, a giudicare dal carteggio esibito dall'Amministrazione, appariva come un «super segretario generale»;

c) dulcis in fundo: la composizione della Commissione Giudicatrice dei concorsi.

Nella fattispecie le segreterie territoriali di categoria della CGIL-CISL-UIL, unitamente ai propri responsabili aziendali,

NICOLÒ CANNIZZARO  
(segue in settima pag.)

ROTTURA FRA LAVORATORI E GIUNTA A PACECO

### I NETTURBINI RECLAMANO I DIRITTI NON VOGLIONO "FAR CADERE," NOVARA!

I lavoratori del settore della N.U. del Comune di Paceco aderenti all'UNDEL-UIL hanno indirizzato al Sindaco Novara un durissimo documento a causa del comportamento da quest'ultimo assunto nel loro confronto nel corso dell'azione di protesta messa in atto dagli stessi dipendenti a causa del mancato rispetto degli impegni assunti da parte della civica amministrazione e che riguardano la erogazione del salario mobile interrotta nello scorso mese di ottobre 1983 senza aver istituito la nuova indennità che sostituisce l'emolumento in questione, l'acconto sull'applicazione del D.P.R. 25-6-1983 n. 347, la ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi.

Il Sindaco Novara, imbufalito perché uno dei tre giorni di sciopero ha avuto luogo durante una sua assenza da Paceco, pur avendo fatto adottare alla Giunta due provvedimenti dichiarati immediatamente esecutivi (corresponsione 8 mesi di salario mobile e acconto benefici previsti dal DPR 347/83) non ha voluto impartire agli uffici competenti le necessarie disposizioni per l'immediato materiale pagamento delle spettanze agli interessati comunicando che ciò sarebbe avvenuto soltanto simultaneamente alla corresponsione dello stipendio.

Ma allora tutti si chiedono e anche noi rimaniamo perplessi: che senso ha avuto varare deliberazioni di immediata esecuzione quando alle stesse non si vuol dare effetti immediati?

Il risultato è comunque che i rapporti tra lavoratori e Sindaco si sono talmente deteriorati che assai difficilmente, nell'immediato, si potrà arrivare

(segue in settima pag.)

La Direzione e la Redazione del «Trapani Nuova» unitamente a tutto il gruppo dirigente della UIL trapanese ed all'Unione Comunale del P.R.I. di Trapani si associano allo smarrimento ed al dolore dei Comunisti per la grave perdita del Segretario Generale del P.C.I.

**On. ENRICO BERLINGUER**

La cui preziosa esistenza per una maggiore difesa delle libere istituzioni repubblicane è stata bruscamente ed immaturamente interrotta nel momento più difficile e travagliato della vita politica italiana ed internazionale.

## UN VOTO CHE SALVI L'EUROPA

«La battaglia elettorale europea cui tutti siamo chiamati coincide con una grande scommessa: la scommessa federalista per l'Europa».

Si tratta di una sfida decisiva, di un passo in avanti necessario sulla via della lenta e sofferta avanzata verso «quella certa idea dell'Italia» che da sempre ci ispira. E che si identifica in «una certa idea dell'Europa».

Guai a lasciarci confondere dalle difficoltà della sfida europea, guai ad entrare nella logica degli equilibri e delle formule nazionali! Non dobbiamo commettere l'errore di rivoitare la nostra battaglia alla somma dei voti che repubblicani e liberali hanno ottenuto nelle ultime elezioni politiche. Il nostro appello è per un voto che travalichi le dispute di schieramento, le polemiche contingenti, gli stessi steccati tradizionali fra i partiti.

Il primo elemento della divinità repubblicana consiste nel condurre una campagna elettorale per l'Europa e sui temi dell'Europa, laddove tutti combattono con l'occhio rivolto alle alchimie nazionali. Deve essere chiaro che noi non ci battiamo per strappare qualche posto in più sulla scena nazionale. Vogliamo pesare di più, ma in Europa.

Il secondo punto coincide nella ferma volontà di elevare l'Europa a medicina dei nostri mali ad antidoto contro le degenerazioni che incombono sul nostro avvenire.

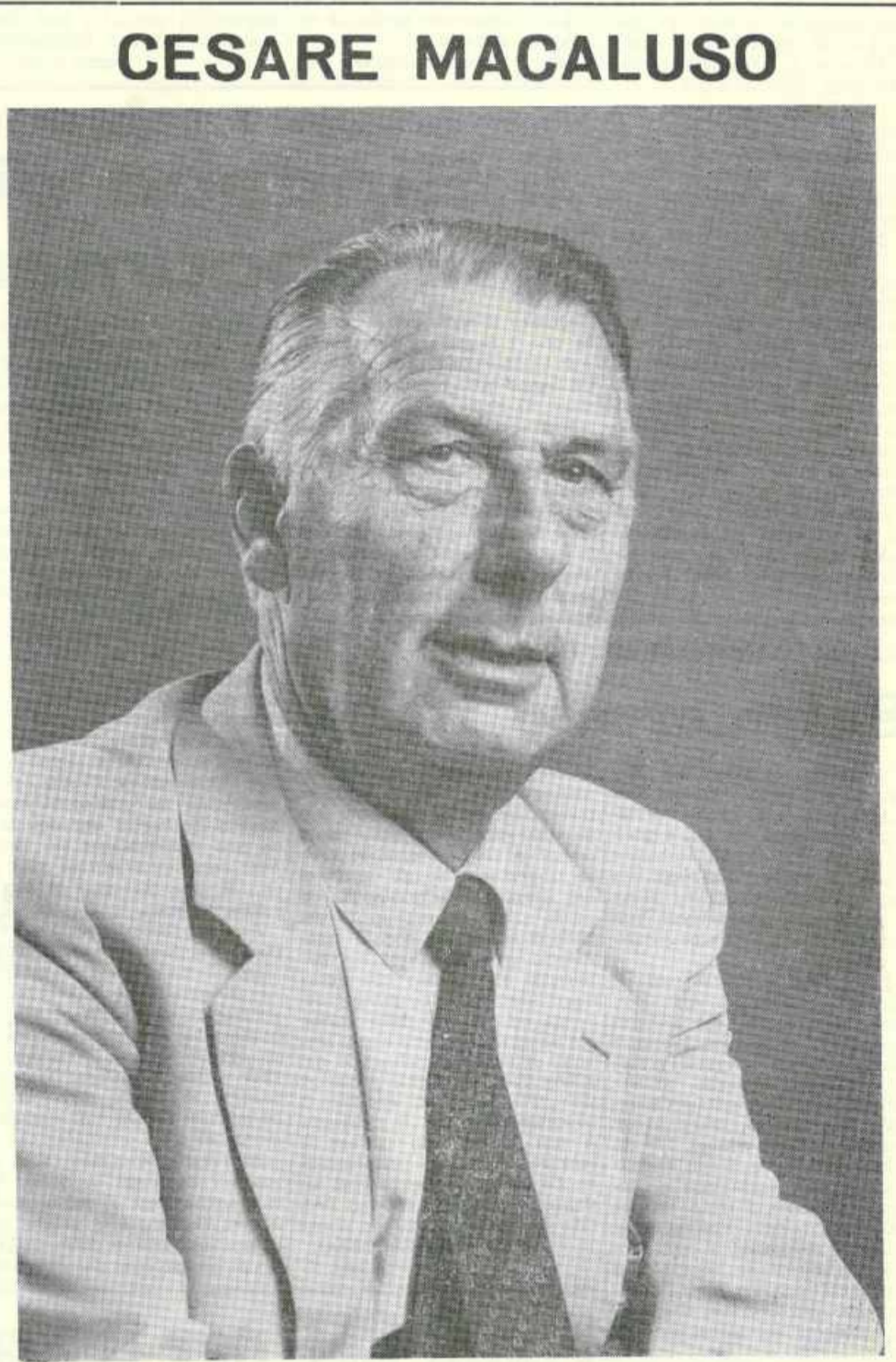
Dobbiamo batterci contro «tutto ciò che non è europeo». Non è europeo modificare le leggi elettorali proprio alla vigilia del voto, come è avvenuto in Sardegna. Non è europea la confusione istituzionale che regna in queste settimane nei rapporti fra poteri dello Stato. Non è europea l'intera vicenda della P2, le cui ombre inquietanti evocano piuttosto il Sud

America. Non sono europei un tasso di inflazione ed un disavanzo pubblico che divorano le risorse del paese, con la devastante complicità di tutte le forme di spreco e di inefficienza dello Stato assistenziale.

Ma c'è un terzo aspetto che per i repubblicani riveste una precedenza assoluta: la federazione europea. L'Europa è a una svolta. O si avvia ad una nuova fase costitutiva, oppure è destinata a crollare sotto i colpi del particolarismo, travolta dalle grandi sfide che la investono: da quella della pace nella sicurezza, a quella dello sviluppo.

Ecco perché il nostro programma è fondato su pochi e chiari punti, ma essenziali: un governo europeo, una moneta europea, una difesa europea.

GIOVANNI SPADOLINI  
(segue in settima pag.)



CESARE MACALUSO

Per le europee  
Domenica 17 Giugno  
VOTA COSI'

Alla **SITAR** concessionaria **FIAT**  
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

**SCELTA SICURA**  
nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.  
**ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO**

# La posizione ufficiale dell'UNDEL - UIL sul transito nei ruoli degli Enti Locali dei giovani « precari » della « 285 »

Pubblichiamo qui di seguito la posizione assunta dall'Undel-Uil Territoriale e Regionale sulla legge 138/84 che, nelle regioni a statuto ordinario permette il transito automatico degli ormai non più « precari » giovani della 285 nei ruoli ordinari dei Comuni e delle Provincie.

La Segreteria Territoriale dell'Undel-Uil, nel trasmetterci il documento, vuole dare una risposta concreta, praticabile e non fumosa e parolosa sul problema che, nell'ambito degli EE.LL. della Sicilia, dove l'anzidetta legge 138 non è operante, viene seguito con la massima attenzione e dagli ex precari e dai dipendenti di ruolo.

Ma ecco il testo della proposta fatta dall'Undel-Uil:

3) Tantissimi comuni della Sicilia si trovano attualmente proprio nella fase di dare esecuzione ai piani di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi resi a suo tempo esecutivi a condizione (riduzione dell'organico previsto) dall'organismo tutorio (C.R.F.L.).

Ciò premesso, la posizione assunta da tutti i Comuni, le Province, gli EE.LL. e dall'Undel-Uil territoriale e regionale, trova preciso riscontro nella normativa di legge vigente ed è pienamente coerente con il deliberato che risale anche al 78/79 dell'organismo sindacale regionale, unitario.

Questo per dimostrare che

non esiste alcun tentativo da parte dei dirigenti dell'Undel-Uil di voler determinare (al contrario di quanto insinuato da diversi pseudo-dirigenti sindacali) spaccature o rancore tra dipendenti di ruolo e giovani occupati che amano ancora definirsi « precari ».

La posizione ufficiale, alla luce della più volte citata legge 138/84, che questa Organizzazione Sindacale ha deciso di portare avanti in Sicilia, a tutti i livelli, è quindi la seguente:

a) espletamento di tutte i concorsi interni, per i posti disponibili presso i vari Enti Locali a seguito dell'applicazione (segue a pag. 7)

Organizzato dal Centro Sociale Anziani

## Torneo di scopone scientifico

Proseguendo negli interventi diretti a sollecitare momenti di socializzazione per gli anziani della nostra città, il Centro Sociale Anziani organizza per la settimana compresa tra il 18 e il 23 giugno p.v. un torneo di scopone scientifico. Al torneo possono partecipare tutti gli anziani che abbiano superato il 60° anno di età.

Le iscrizioni, completamente gratuite, devono pervenire al Centro Sociale Anziani via Sesta n. 3 Trapani, tel. 20687 e 29629, entro e non oltre il 15 c.m.

PER LE ELEZIONI EUROPEE

# Facilitazioni di viaggio agli elettori

La Prefettura di Trapani informa che per i viaggi degli elettori partecipanti alle elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo del 17 giugno e alle elezioni di Sardegna, comunali e circoscrizionali del 24 giugno prossimo, ai sensi degli artt. 116 e 117 del Testo Unico 30 marzo 1957 n. 361 e della legge 26 maggio 1969 n. 241, sono concesse sulle Ferrovie dello Stato le seguenti facilitazioni: riduzione del 63% per gli elettori residenti nel territorio nazionale, viaggio gratuito in 2ª classe per gli elettori residenti all'estero o riduzione del 63% per viaggi in 1ª classe.

Analoghe riduzioni sono accordate sui prezzi per viaggi di andata e ritorno in servizio cumulativo sulle Ferrovie dello Stato e Ferrovie in concessione.

Le medesime riduzioni sono accordate dalle Società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale: Tirrenia, Lloyd Triestino, TOREMAR., CO.RE.MAR., SIREMAR., per gli elettori in servizio interno, mentre per gli elettori provenienti dall'estero è concessa gratuita tariffa intera limitatamente al tratto da scalo a scalo nazionale.

Per gli elettori provenienti dal territorio nazionale che prenderanno parte a un solo turno elettorale la validità del biglietto di andata è fissata in dieci giorni a partire dal decimo giorno antecedente quello di chiusura delle operazioni di votazione e per il viaggio di ritorno in dieci giorni a partire dal giorno di apertura dei seggi.

Per gli elettori che, invece, prenderanno parte alle elezioni per il Parlamento Europeo e alle elezioni regionali o amministrative i biglietti di andata e ritorno avranno validità di giorni venti; il viaggio di andata dovrà comunque essere effettuato non prima del 7 giugno e il viaggio di ritorno dovrà avvenire non oltre il 4 luglio.

Per gli elettori provenienti dall'estero la validità dei biglietti di andata e ritorno speciali è di due mesi; il viaggio di andata dovrà essere effettuato non oltre il 25 giugno mentre il ritorno potrà avere inizio non prima del 17 giugno.

Per la stessa occasione le Società di Navigazione Aerea Nazionale applicheranno agli elet-

tori la riduzione del 30% per i viaggi di andata e ritorno nei servizi domestici, con validità dei biglietti dal 14 al 28 giugno; la stessa riduzione sarà applicata a favore degli elettori italiani residenti all'estero con validità dei biglietti dal 9 al 13 luglio.

Si avverte, infine, che a favore degli elettori residenti all'estero sono state concesse agevolazioni tariffarie per il transito sulle autostrade italiane secondo le consuete modalità, che potranno essere attinte dagli anzidetti elettori presso gli Uffici Consolari.

Altre più dettagliate notizie per usufruire delle agevolazioni suddette possono essere assunte dagli elettori interessati presso le stazioni ferroviarie, gli scali marittimi e aerei o le agenzie di viaggio.

## Appello del Movimento Federalista Europeo Trapanese

I candidati al Parlamento Europeo della provincia di Trapani, in pronta adesione allo invito rivolto dal Movimento Federalista Europeo, hanno firmato l'Appello per la ratifica del progetto di Trattato d'Unione Europea, impegnandosi presso il parlamento nazionale e i rispettivi partiti alle ulteriori iniziative al riguardo che si rendessero necessarie. E' questa la prima conclusione che può trarsi dalla capillare azione che la sezione MFE di Trapani, in piena concordanza con analoghe iniziative in tutta la Sicilia, sta svolgendo per ribadire, in occasione delle elezioni del 17 giugno, l'esistenza di una pronta ratifica di tale Trattato, cui tutti i parlamentari italiani presenti a Strasburgo hanno dato il voto favorevole.

Spiace però assistere, anche sulla stampa nazionale, a un deplorabile spostamento dei temi del dibattito preelettorale, da quelli della crisi dell'Europa comunitaria e del coraggioso progetto d'Unione elaborato dal Parlamento europeo, a quelli dei soliti giochi di potere fra i partiti e nel governo nazionale.

Il Movimento Federalista Europeo - ha dichiarato il Segretario della Sezione trapanese Elio Campo - non può che biasimare tale comportamento, e in particolare il giudizio solitamente negativo e del tutto ingiustificato che si sente da più parti ripetere sull'operato del Parlamento Europeo, così come la catastrofica previsione di un astensionismo in massa da parte degli elettori. Tutto ciò nasconde invece chiaramente un disegno di quei tiepidi o falsi europeisti che allo stesso interno della nostra classe politica mirano a difendere superati interessi corporativi e nazionalistici e che ai grandi obiettivi di un vero rinnovamento democratico dell'Italia e della Europa appaiono preferire la gestione spicciola di un illusorio e vano potere nazionale.

Firmato dai Segretari Territoriali di categoria CGIL-CISL-UIL

# Il Sindaco di Erice ignora il documento sindacale

Questo il testo del documento che i Segretari Territoriali F.P. CGIL-FIDEL-CISL e Undel-Uil hanno fatto pervenire al Sindaco di Erice.

Si tratta dell'argomento e dei fatti commentati in prima pagina riguardanti i rapporti tra Sindacato e Amministrazione nel Comune di Erice.

«Le Segreterie Territoriali della F.P. Cgil-Fidel-Cisl e Undel-Uil esaminano unitamente ai propri responsabili aziendali il piano

di esecuzione della riorganizzazione e ristrutturazione dei servizi nonché l'adeguamento alla nuova normativa del D.P.R. 25/6/83 n. 347 del Regolamento Organico del personale Dipendente predisposti dall'Amministrazione Comunale di Erice, ritengono, ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R. 347, che l'accordo con codesta Amministrazione possa essere raggiunto apportando ai suddetti provvedimenti le seguenti modifiche:

**PIANTA ORGANICA**

1) Il «Capo Settore» P.U.A. dovrà essere previsto quale semplice «amministrativo» e non con doppia qualifica come appunto ha invece proposto l'A.C. che addirittura, nell'integrare le due qualifiche (Capo Settore - Comandante VV.UU.) consentirebbe un passaggio automatico di livello che equivale ad una «promozione sul campo»; cosa quest'ultima che la O.O.S.S. non possono in alcun modo avallare.

Per lo «sdoppiamento» che invece suggeriscono le scriventi (Capo Settore P.U.A. 8ª qualifica funzionale e Comandante VV.UU. 7ª qualifica funzionale) basterebbe eliminare un posto di «Vigile Urbano Interprete» (per il quale l'A.C. ha fatto intendere di essere disponibile) ed istituire la figura di «Comandante VV.UU.».

In quest'ultimo caso (non essendo aumento di organico, cioè istituzione di nuovi posti in più rispetto alla pianta organica approvata dalla C.R.F.L.) la competenza per l'esecuti-

ività sarebbe esclusivamente della C.P.C. di Trapani;

2) al «Custode - Manutentore Campi Sportivi va invece eliminata la prima qualifica (Custode) anche per permettere al lavoratore che andrà ad occupare quel posto, un inquadramento nella 3ª qualifica funzionale;

3) «Vice Segretario Generale»: è inaccettabile la dizione: «E' inoltre preposto al coordinamento dei vari settori. Contribuisce ad attuare le direttive dell'Amministrazione e del Segretario Generale ed esercita la vigilanza su tutti i servizi del Comune mediante ispezioni od inchieste eventualmente affidategli. Segnala tutte le eventuali irregolarità accertate, formulando proposte sui provvedimenti da adottare» in quanto ciò consentirebbe la istituzionalizzazione di un «super-burocrate» che si porrebbe anche al di sopra del Segretario Generale; in una posizione, cioè, non prevista né demandatagli dalla legge.

Si ritiene pertanto che basterebbe lasciare la vecchia dizione prevista dall'art. 4 del vigente regolamento organico con l'aggiunta: «Sostituisce altresì, in caso di assenza od impedimento, i vari "Capi Settore" del ramo amministrativo».

**REGOLAMENTO ORGANICO**

a) art. 15 - «Commissione Giudicatrice»:

— l'art. 24 del D.P.R. 347/83 disciplina con estrema chiarezza (segue a pag. 7)

DA CASTELLAMMARE DEL GOLFO

## Sul mercato ittico

Entrando nel locale del Mercato Ittico - vi è infatti una sola stanza - si ricava tutt'alt'altra impressione che non è quella di trovarsi in un ambiente idoneo a svolgere tale ruolo, sia per le condizioni in cui versa il fabbricato, sia perché, pur non mancando, lascia perplesso il visitatore.

Eppure la Commissione di Mercato, presieduta dal dott. Giacomo Catania, nel lontano novembre 1981, aveva espresso parere negativo sui locali e sulle condizioni igieniche, sollecitando l'Amministrazione Comunale a reperirne, entro breve tempo, altri più idonei. Ma da allora nessuno si è più curato del Mercato, nonostante le continue richieste e sollecitazioni del direttore dott. Franco Galati ad espletare le sue funzioni in una stanza, soprastante quella del Mercato, semi illuminata da una finestra, dagli infissi cadenti, che lascia passare più il freddo e il vento che la luce. Eppure il fatturato è passato in due anni da 2440 q. a 4350, con un incremento pari al 78%, ma il pescato che a Castellammare segue l'iter voluto dalla legge è solo il 30% circa.

Il Mercato Ittico è un servizio a disposizione sia di coloro che operano nel settore sia del cittadino, rimane quindi incomprensibile il motivo per cui nel-

la Sicilia tirrenica esiste un mercato ogni 200 Km di costa, mentre ne esiste, come per legge, uno ogni otto sulla costa adriatica. La cosa avrebbe scarsa importanza se gli interessi del consumatore venissero tutelati, infatti la legge n. 125 del 29/3/59 stabilisce che il commercio può svolgersi sia nei mercati all'ingrosso che fuori dagli stessi mercati, purché avvenga nel rispetto delle norme sul servizio, e l'onere che il servizio di mercato richiede è del 3,75% (per i mercati privati è del 10%), per cui sia per il pescatore che per il rigattiere è più conveniente evitare il mercato e trattare privatamente. La categoria ricava così un doppio vantaggio: dato il reddito basso dichiarato, in clima

**GIUSEPPE D'ANGELO**  
(segue a pag. 7)

LAUREA

Presso l'Università degli Studi di Messina discutendo brillantemente la tesi «La nozione di agrarietà nella legislazione speciale sulle cooperative», relatore il prof. Giuseppe Giuffrida, si è laureata in giurisprudenza la signorina Loredana Celebre, figliola del nostro collaboratore Luigi, consigliere provinciale repubblicano a Messina. Alla neo dottoressa gli auguri di «Trapani Nuova».

# Fondi CEE per il Mezzogiorno

Il fondo di sviluppo regionale della CEE ha approvato il primo stralcio 1984 di contributi: all'Italia spetteranno 131 miliardi, per la realizzazione di 147 progetti di infrastrutture che interessano otto regioni italiane e che vanno a integrare iniziative per 431 miliardi complessivi. Tra i progetti più importan-

ti che fruiscono dei finanziamenti comunitari vi sono una serie di impianti di distribuzione (per 97 miliardi di contributi) di metano algerino, in Sicilia, Puglia, Campania, Abruzzo, Calabria, Lazio e Molise. Un altro progetto riguarda la diga «Is Barroccus» in Sardegna (17,5 miliardi di contributo) che consentirà il rifornimento idrico di 61 comuni con 120.000 abitanti nelle province di Cagliari, Oristano e Nuovo. Altri 96 progetti interessano opere di viabilità, idriche, fognarie, portuali e di elettrificazione da realizzarsi

in Calabria, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Puglia e Lazio.

Sul totale dei miliardi erogati in Italia dal fondo regionale CEE dal 1975, per complessivi 8.155 progetti, la Campania ha ottenuto 1.345 miliardi, la Sicilia 730, la Calabria 471, la Sardegna 437, la Puglia 389, gli Abruzzi 266.

# TODARO & ROMANO

Via C. A. Pepoli, 28 ☎ (0923) 27299 - TRAPANI

## Finanziamento MINILEASING



- Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.
- Banconi e celle frigorifere
- Forni, macchine per pasticcerie e gelaterie e da caffè
- Affettatrici e bilance, banchi congelatori



**TRAPANI NUOVA**  
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819  
TRAPANI

**ANTONINO SCHIFANO**  
Direttore Responsabile

**VINCENZO GIACALONE**  
Condirettore

**NICOLÒ CANNIZZARO**  
Redattore Capo

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Gilberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78  
Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia  
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

**ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000**

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.  
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:  
**VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 - TRAPANI**  
C.C.I.A.A. Traappi 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

**USP** Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

**Ottica VITO NOLA**  
Centro specializzato

**LENTI A CONTATTO**

Via G. Marconi, 28 ERICE - TRAPANI

**BONANNO mobili**

CUCINE  
COMPONIBILI  
CAMERETTE  
SOGGIORNI  
INGRESSI  
SALOTTI  
CAMERE DA LETTO

**SCAVOLINI**

Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12

# Crescenzio Cane

«Crescenzio Cane o del campo problematico dell'arte popolare»: così potrebbe essere definito il lavoro pittorico di questo geniale artista palermitano; lavoro che, insieme a quello praticato dalla scrittura — dalla scrittura poetica in particolare — si è sempre sostanziato di un «humus» di radice incarnata spesso, e con coerenza, sui percorsi più scaltretti della ricerca.

Ideatore e sostenitore dell'ideologia della «Sicilitudine», anche dentro le più agguerrite avanguardie, questo «post-sengoriano» capace di singolari metabolismi transculturali tesi a rafforzare ed arricchire la etnia, l'identità del luogo e della memoria, ha continuamente stravolto la nozione stessa di «arte» e di «popolare», per problematizzarne, appunto, il portato e le sue più urgenti dislocazioni.

D'altro canto, le difficoltà implicate nel difficile accostamento tra il sostantivo «arte» e l'aggettivo «popolare», già sperimentate nella non particolarmente ricca tradizione di ricerche, sono andate accentuandosi nel dibattito degli anni recenti. Già ad una ricognizione superficiale dei due termini le possibilità combinatorie derivanti dal loro accostamento appaiono svariate: per «arte» può ad esempio intendersi una qualità che distingue certi fatti espressivi da altri, oppure un certo campo di fenomeni espressivi (che può comprendere tutte o parte delle attività poetiche, visive, plastiche, ecc.). E popolare è un termine che definisce uno strato sociale, o invece una qualità che può attribuirsi a fenomeni variamente classificabili da un punto di vista sociale?

Dalle scelte tra queste possibilità, e sotto-possibilità che ne possono derivare, resta definito un campo estremamente vasto di variabili riguardanti sia l'oggetto, sia i metodi, sia le ipotesi teoriche e ideologiche che la nozione di «arte popolare» chiama in causa.

Anche in questa occasione, Cane agita, dunque, i termini del problema e li dà come antecedenti dei propri esiti, per restare se stesso, immune da ogni contaminazione. Pure da quella che potrebbe derivare dalle più immediate canonizzazioni: arte ingenua, primitiva, «naïve» e così via.

Affidata così al linguaggio di una figurazione disincantata e astuta insieme, dove colore e luce fondano piani e distese, orizzonti ondulati, linee rotte e sfumate, quella di Cane non è tanto una pittura di «rappresentazione tradizionalmente popolare (i pupi, le marionette), ma di «presentazione» culturalmente aggiornata: del personaggio, del paesaggio e degli elementi che lo fissano o lo animano, costituendosi in forme e immagini allusive di se stesse e dei loro suggerimenti.

Il «segno» denotativo altera e dilata perciò stesso le refe-

## Borgo Nuovo

renze sottese del «disegno», rendendolo fabula straordinariamente visionaria ed ironica, priva di facile innocenza.

Così i volti radiosamente im-



pettiti nella rotondità e asciuttezza degli arrossamenti, negli occhi ceruli e sgranati delle orbite allungate, nei contorni dei capelli rigidi o mossi sui proscegni dei paesaggi.

Un respiro arioso e sparso di verdi tenui e scuri, di gialli, azzurri, grigi, bianchi, rossi, neri, densi o sfumati in campiture libere e omogenee, come nei contrappunti variegati dello

scenario agreste o di marina, soffiando di sé l'atmosfera gaia ed essenziale delle superfici, conferendo all'inconfondibile poetica di Crescenzio Cane la trasfigurazione magica dei suoi postulati, e alla presenza della sua pittura l'afflato comunicativo di un'immaginazione non

più convenzionale che vuole fare i conti con le più aggiornate risignificazioni di arte popolare. Di un'arte, infine, anch'essa investita dal più urgente dibattito sulla cultura figurativa del nostro tempo.

Maggio '84.  
FRANCESCO CARBONE  
(Centro di Iniziative e Promozione Culturale Borgo Nuovo)

## Giorgio Santangelo

Caro Sig. Pendola,

ho letto con vivo interesse le sue poesie, che mi sembrano ispirate da nobili sentimenti di umana solidarietà, in una visione accurata della condizione di sfruttamento della nostra Isola; che, indubbiamente, la Sua voce è profondamente navicata nella realtà esistenziale e storica della nostra terra; è, perciò, voce di protesta che si innesta nella grande tradizione protestataria della letteratura siciliana. Ma, quel che più conta, è la ressa stilistica della

Sua ispirazione «sociale», in una trascrizione di efficace immediatezza, anche la «parola», fattasi sentimento, scende diritto al cuore, senza alcuna meditazione letteraria.

Mi rallegro con Lei e Le auguro ogni successo; Le auguro buon lavoro e, ancora grato del bel dono, Le porgo i più cordiali saluti.

GIORGIO SANTANGELO  
Università di Palermo  
Istituto di Letteratura Italiana  
Il Direttore

Caro Nat, non voglio troppo commentare quanto accaduto, anche se «a caldo» ebbi tante cose da dire e per le quali non avrei nessuna preoccupazione nel ripeterle.

Mi sto riferendo al 3° incontro tra i popoli del Mediterraneo, al quale partecipai da non invitato, da scartato, da guardato a vista ed eritato, da dimenticato e mortificato, caro Nat.

Là dove si parlava di pace, in (e non solo io) vedevo, non dico l'odio, ma un sentimento molto simile in qualcuno: in chi ha dimenticato con troppa facilità ciò che il sottoscritto, in altri tempi, ha fatto per gli emici.

Là dove si parlava di fratel-

## Polemica Antigruo

lenza, amicizia, libertà, ho visto negare più volte la parola.

Ho sopportato per quattro giorni il non essere considerato, l'essere scavalcato, non visto tra due persone, come inesistente, abbandonato (adatto al termine? esatto per chi esiste!) quando si andava a pranzo e a cena.

Parlo sempre della stessa persona!

Rimproverato in pubblico perché ho «agganciato» i con-

# « I SICANI » di Francesco Vetrano

III  
Dei figli di Policaone sappiamo poco. Una leggenda dice che Policeonte (conosciuto dai mitologi col nome di Crimiso), fatto adulto, si trasferì verso ovest dove fondò una nuova città-regno e un tempio alla Dea Madre nei pressi dell'odierna Alcamo, dove più tardi venne fondata la città di Eggesta, che prese nome dalla moglie, figlia del mercante fenicio Fenodamante, la quale gli diede tre figli: Aceste, Eolo e Segesta. Policeonte finì i suoi giorni sbranato da un orso.

La sorella Psocide sposò il prozio Melkart-Eracle; i due generarono Echefrone e Pronaco. Della loro discendenza non si conosce altro.

Aceste ed Eolo furono due buoni e saggi regnanti e vissero all'epoca della guerra troiana. Con loro si chiude il periodo protostorico dell'isola, e dopo di loro inizia un lungo periodo oscuro, del quale non è rimasta alcuna traccia, forse perché intorno a quell'epoca avvenne una catastrofe che interessò soprattutto le regioni libetane ed ericina, simile a quella che sconvolse la Grecia, Creta ed altre zone e che fu causata dall'esplosione del vulcano di Thera verso il 2500 a. C. (pare che anche altri vulcani si fossero contemporaneamente risvegliati, compreso l'Etna). Dell'antica popolazione sicana rimasero solo alcune tribù di pastori, isolate per lunghi secoli sugli altipiani dell'entroterra e ricadute nella più profonda barbarie. Si trattò di un ritorno al Neolitico e forse al Paleolitico. E' stato accertato infatti che in un periodo piuttosto recente gli abitanti a sud dei monti Sicani tornarono a lavorare la selce, mentre molti secoli prima i loro progenitori avevano fatto uso del bronzo e forse del ferro (101).

Dopo questo lungo periodo del quale non esiste alcun ricordo, i regni di Sicilia ricominciarono, ma sotto l'influsso di popolazioni straniere insediatesi a piccoli gruppi di coloni nelle varie zone dell'isola.

2. ACESTE ED EOLO  
Di Aceste parlano tutti gli

storici antichi e viene citato perfino dal poeta Virgilio nell'Eneide. Tutti lo vogliono di origine troiana. Non esiste comunque alcuna prova.

Ignazio Cascio scrive che Aceste era figlio di un sicano e di una fenicia del Libeio e che sposò la propria sorella Segesta, dalla quale ebbe numerosa prole. Divenne re della città di Eggesta che ribattezzò col nome della sua sposa. Segesta. Tutti gli storici danno per

certa la sua partecipazione alla guerra di Troia (102).

Pochissimo sappiamo sui discendenti di Aceste. Un suo figlio, Entello, che lo seguì nella Troade, durante l'assedio di Ilio, rimase ucciso in combattimento (secondo Polo Agrigentino).

(101) Verso la fine del secolo scorso, durante alcuni scavi e-

seguiti dall'archeologo Antonino Salinas sotto le macerie del Tempio C a Selinunte vennero alla luce numerosi manufatti litici appartenenti ad un periodo non molto lontano. La cosa meravigliò molto il prof. Salinas. Se ne fa cenno nell'opera «Scritti scelti» e noi ne abbiamo parlato nel capitolo «I Sicani».

(102) Ripareremo della spedizione di Aceste nel capitolo «I Troiani e la Sicilia».

## Ho scelto le rose

di NAT SCAMMACCA

Finalmente ce l'ho fatta!  
Ho stravinto stamattina  
— nel «nostro» senso voglio dire —  
tra osservare rose e leggere giornali  
ho scelto le rose  
carpendo pure i segnali di  
MADRE TERRA  
finché s'è fatto troppo tardi  
per leggere cartaccia stampata.  
Tralasciai Craxi e l'Italica P2  
anticipando ad ogni pugno Bettino  
e quando decisi di mettere  
nero su bianco, round dopo round  
affondai anche la barca di Giorgio Bocca  
usando una ordinaria matita per fare  
esattamente ciò che tutti i cazzi di compu-  
ters non possono fare: scrivere questa poesia!

## Il fiato è belva

di ANGELA SCANDALIATO

Quando gli uomini  
sapevano chiamare  
voci di bimbi rispondevano  
Ma il fiato è belva  
e l'ordine copre  
fuliggine d'innocenza

## Eclissi

di CARMELO PIRRERA

E grande  
dopo l'eclissi, la luna.  
Un vascello  
sull'onda acquietata  
trascina  
uno sciame di piccole luci  
riferate  
moltiplicate in frammenti  
di solitudine chiara  
e speranze deluse  
puntualmente.

Da «Giocando con la polvere», Ed. Bastogi

## Una tempesta di neve

di ARTHUR DOBRIN

Inverno, prima neve  
amami con carezze che bruciano  
senza vento cade intorno,  
calda e quieta neve.  
Ed essa materializzata non  
in qualsiasi lato mi giro.  
Luna di neve stretta mia  
anima.

Cross-Cultural Communications  
(Trad. di Fannie Augello)

## 'Ddu certu picciuttuni

di PIETRO BILLECI

Iddu va dicennu  
nne comizi e riunioni  
ch'è figghiu ru populu, ri sinistra  
un veru cumpagnuni...  
Ma mi scusassiru  
p'a maravigghia! picchi,  
a talliallu bbonu  
sutta un veru lantinnuni,  
a comu tratta 'i cumpagni,  
a diri pocu, stu LUZZU spinnatu  
assimigghia a 'ddu certu PICCIUTTUNI  
chi pi vint'anni  
fici trimari a tutti 'u munnu  
'u pidduzzuni!...

## Asciutte sono foglie d'autunno

di NAT SCAMMACCA

La luna striscia la sua perfezione  
Attraverso cieli senza età,  
Bellezza destituita di senso si perpetua  
E giammai chiede perché.  
Cupido sollevò  
Una selvaggia rosa su ciascuna guancia,  
Tutto il corso si arresta nel suo occhio  
Alla sua estrema sommità.  
E' un meccanico agitarsi di spettri,  
Vuote sagome senza vita;  
Una si rideda quasi per magia  
Toccata dalla mano della fortuna.  
Asciutte sono foglie d'autunno,  
I ciuffi di fiamma si sono riacciati  
In una macula di respiro  
Su baldacchini di cristallo.  
(Trad. di Enzo Bonventre)

## Ultimi tattili ai margini della memoria

di VIRA FABRA

Cultura e «immaginario» non «autotelico» possono correggere i rapporti tra i sensi, «bonificare i mass-media», anticipare lo sviluppo, «l'alba del comportamento umano».

## Apparenza e realtà

di DISMA TUMMINELLO

Il sole fisico le cose della terra rigenera  
Il Maitreia illumina e vince la sostanza  
la vita trasmuta.  
Palermo/Mazara del Vallo

## Spiritual

di DONALD LEV

il fiume giordano  
s'alzò due piedi, sommerse  
il profeta macabel  
ch'era disteso sulla sabbia a prendere il  
[sole  
e a ruminare la sua ultima premonizione...  
(Trad. di E. B.)

## La colomba di pace

di PIETRO TERMINELLI

Una bianca colomba viaggiava da parecchie ore attraverso monti, valli, sterminate pianure e azzurri laghi per consegnare un breve messaggio di somma importanza.  
Giunta in prossimità d'un limpido ruscello, fu invitata da un cervo a trascorrere ivi un po' di tempo.

— No, disse la colomba. No, non mi è possibile. Ho meco un urgente messaggio di grandissima importanza e non posso intrattenermi nemmeno un solo istante.

— Di che si tratta, amica? — chiese il cervo interessato. Forse di uno dei soliti messaggi di guerra? Non mi sembra difficile.

— Affatto. — Rispose la colomba. Tutto l'opposto di quello che tu credi. Si tratta (apri bene gli orecchi) di un messaggio di pace. Ti rendi conto se è o non è importantissimo?

E, detto ciò, abbozzò un lieve sorriso di soddisfazione.

— Ma valgono proprio la pena questi messaggi di pace, se poi meccanicamente, per un interesse particolare, si ritorna alla guerra? Quelli, che tu reputi messaggi di pace, non sono altro che delle trovate pubblicitarie per ingannare il popolo e nascondere sotto la tracotante ambizione del sovrano.

Antigruppo/Intergruppo

## Ho vissuto

di GIACOMO SCOTTI

Ho vissuto in due patrie,  
da due patrie ferito.  
Ho vissuto due volte  
con l'odore delle terre  
con i colori di diversi cieli  
con uomini di più lingue.  
Ho vissuto in due patrie  
e generosamente spero.

Ul. Brace Stipicic, 34  
51000 Rijeka/Fiume  
(Jugoslavia)

## 6.

di IGNAZIO NAVARRA

Lamento di flauto a cornamusa  
quasi lamento umano antico,  
a scoprire lutti,  
che ci appartengono.  
Orgoglio siciliano  
è morire uccisi  
per ideali di libertà:  
amore, per amori,  
da seppellire,  
o da vivere.

## Miciu

(Cose di casa nostra)

di MARIO DA VERONA

Stanotti, ne' matinati,  
mi sunnai un gattu,  
'nfangatu, vecchju, malatu,  
u' pilu manciatu, tuttu ciunnatu.  
Era iddu: u' attu battizzatu Miciu  
ddu jurnu chi mu regalau me' ziu.  
Miau, miau runfuliava,  
curcatu cu mia  
comu a ddu tempu r'Argintaria.  
Miau, miau, miau,  
ri quannu partisti  
nuddu cchiù m'accarizzau;  
ma poi, rimmi, picchi t'innisti?  
chi fissaria chi facisti!  
Ci stava spiegannu  
comu e quannu,  
ma 'a sveglia, corpu ri sangu,  
m'arruspighiau...  
mancu 'u tempu di ririci: ciau, miau!

## Vogliosa cagna

di NAT SCAMMACCA

Il riflesso del chiaro cielo blu  
Fisso alla porta di questo ginepraio di  
[stanza,

S'inchina per il tramite della finestra  
E sta tra specchio e pavimento.  
La luce stravagante  
Allunga le sue dita di rosa  
Dentro una guancia in vetrina  
E indugia.

Nuove bluastrre scure si muovono,  
Paonazze, sangue di vene su e giù  
Rinculando nel mio cuore  
In un ultimo spento andare.  
A sorprendere lampi di luce  
Per le plaghe della stanza  
Ad attaccare i rombi della notte  
Ficcati attraverso il ventre vuoto.  
L'esistenza a matare ciascun oggetto  
Sebbene mano e chiavetta della luce  
Giochino l'artificiale trucco  
Della vogliosa cagna.  
(Trad. di E. B.)



Concessionaria  
**MOTOCARAVAN** di A. BORGIA  
Via Martogna, 35 - Tel. 40.100 TRAPANI

NAT SCAMMACCA

# «PROFESSORE, DICA LEI: DOVE SONO I PIRENEI?»

Una canzonetta della fine degli anni '40 — non so se qualche lettore di mezza età ne ricordi l'effimero successo —, ad un certo punto diceva: «Professore, per favore, dica lei: dove sono i Pirenei? / Che figura! Il Professore non lo sa!».

Canzonetta idiota, sia nelle parole che nella musicella, segno di momenti di «defaillance» d'ispirazione tanto nel paroliere che nel musicista che ebbero a comporla, e che sembrava, nel contenuto, riferirsi a situazioni impensabili perché assurde.

Eppure, forse, quella canzonetta idiota presagiva tempi reali, quale quello di oggi. Il nostro egregio collaboratore, Pino Alcamo, ha scritto un meditato articolo sul medesimo argomento che ci accingiamo a svolgere brevemente, pubblicato su queste colonne sotto il titolo «Il bestiario» (Trapani Nuova n. 21 del 24 maggio 1984) nel quale, riportate alcune «piacevolezze» caratterizzanti le domande e le risposte ad esse date dagli aspiranti professori ai ruoli di insegnamento ordinario presso le nostre disastrose Scuole Medie, commenta acutamente ed adeguatamente una situazione insostenibile, che rischia di aggravarsi.

Dell'argomento si è occupata la stampa, ma, ci sembra, senza molto risalito. Si tratta, invece, di un problema veramente grave, da cui, con l'avvenire della nostra Scuola, dipende anche e strettamente quello di una società che rischia di essere caratterizzata dall'ignoranza, atmosfera nella quale il Potere più arbitrario e pesante trova facile spazio su cittadino che, privo di senso critico ed incapace quasi di leggere e scrivere, vi si ritrova soggetto. Non è per aggiungere niente allo scritto del dottore Alcamo, sia ben chiaro; ma se torniamo sull'argomento è solamente per rendere un modesto contributo alla presa di coscienza di un problema che meriterebbe una massiccia campagna di stampa che contribuisca o determini nelle sedi competenti e nella coscienza dei cittadini la consapevolezza dei grossi pericoli cui va incontro la Scuola italiana, che è stata spinta allo sfascio da riforme affrettate e demagogiche e dalla irresponsabile apertura a chiunque, indipendentemente dalla vocazione, dagli interessi culturali e dalla preparazione di base è stato inserito nelle Università trasformate ormai in gorgi vorticanti nel disordine e flagellati da provvedimenti demagogici, da disposizioni non applicabili (le famose «riforme») per mancanza di mezzi o di programmi veramente seri.

Si tratta di candidati, ripetiamo, all'insegnamento; di laureati, cioè, molti dei quali probabilmente hanno già insegnato e che chiaramente appartengono alla categoria che ignora l'esistenza dei Pirenei.

Ecco dunque, altre perle, oltre quelle riportate e commentate da Pino Alcamo: Domanda: «Quali sono le Regioni a Statuto speciale?» Risposta: «Trentino-Alto Adige, le isole e la Città del Vaticano».

Ed, ancora: Domanda: «Quali sono le funzioni del Presidente della Repubblica?» Risposta: «Andare all'estero... è capitano delle forze armate».

Poi: «Dica sulla situazione italiana alle soglie del secondo millennio». Risposta: «A Roma attorno al mille vi era una crisi. In effetti vi erano molti ovili e pochi abitanti». Altra domanda: «Il 1848 in Europa». Risposta: «Dunque (che equivale allo «cioè») di chi sta iniziando un discorso senza avere niente da dire, né saperne nulla; dunque... nel '70 c'è stato Napoleone terzo, parente del primo...». E non contiamo poi, la risposta data sul ruolo di Beatrice nella Divina Commedia, che suona, non certo per goliardica e irriverente spiritosaggine, ma per autentica ignoranza: «Per tirar su Dante».

Comunque la stampa ha diffuso altre perle, ma a noi bastano queste, se qualcuno dei lettori vorrà leggerne di altre, cerchi il n. 21 del nostro giornale. Sarebbe però più utile e completo, ove fosse possibile leggere la relazione che il professore Faluccci dell'Università di Lecce ha inviato agli organismi responsabili della P. I. come a chiedere: «ed ora, che cosa dobbiamo fare?».

Che cosa dobbiamo fare dinanzi ad una marea di laureati ignoranti, giovani reduci dalla tempesta sessantottina che ormai mostra l'abisso in cui ha scaraventato la scuola e la società; giovani intruppati inconsapevolmente ed incoscientemente a perdere tempo in assemblee, raduni, dibattiti ed attività tutt'altro che consone al loro dovere; quello di studiare. Uno studente universitario costa in media allo Stato oltre trenta milioni. Quanto denaro buttato al vento per creare «posteggi di lavoro» dai quali adesso escono questi campioni?

Sia ben chiaro che il discorso non va generalizzato perché, fra questi giovani laureati non mancano quelli che hanno preso sul serio lo studio, che hanno autoriconosciuto e colmato carenze di base, che si sono sacrificati ad integrare con il sacrificio loro personale ogni manchevolezza obiettiva della struttura nella quale il tempo demagogico li aveva scagliati. E ce ne sono, sia pure ben chiaro, che si sono fatti strada con il loro impegno e qualcuno di essi si è fatto anche un nome in sedi locali od in sedi nazionali per società, preparazione ed impegno professionale.

Ma la maggior parte, forse purtroppo? è quella che aspetta il posto, che, nel campo scolastico va racimolando supplenze od addirittura incarichi, senza curare la propria preparazione, seguendo, semmai il tempo senza far niente altro se non aspettare la «raccomandazione» di questo o di quell'esemplare di demagogia e di capo di clientele purtroppo numerosissimo nel nostro ambiente politico.

Cercano dunque il «posto», con in tasca una laurea scadente ed immeritata, guadagnata all'insegna della superficialità loro e di chi ha consentito una situazione del genere, situazione che è veramente drammatica.

Ma questo si è svolto, su falsi presupposti, demagogici, dell'apertura della scuola superiore a tutti. Come se ciascun individuo fosse eguale ad un altro per intelligenza, volontà ed inclinazione. Perché la scuola, ed è questo veramente il principio che bisognava adottare e realizzare in una vera e sana democrazia: la scuola non deve essere privilegio di classe e tutti quanti hanno disposizione allo studio e sono stati «per natura» e non per decreto legge debbono essere agevolati ed aiutati con ogni mezzo, perché se lo meritano, perché debbono essere garantiti indipendentemente dalla loro estrazione sociale, dalle condizioni economiche della loro famiglia, ad avviarsi agli studi preferiti e perché diventeranno, loro, i cardini, le strutture portanti di una società che si rinnova anche per legge di natura.

Intanto, quelli, cercano il posto e si presentano agli esami con la preparazione di cui le risposte che danno agli esami è segno evidente.

E, certamente, anno più anno meno, riusciranno ad inserirsi nei corpi docenti e ad... insegnare anch'essi. Perché, purtroppo, questi saranno (non facciamoci illusioni) le conseguenze della demagogia, del protezionismo e dalle raccomandazioni. Ed andranno anch'essi ad insegnare. C'è da immaginarsi il pericolo che incombe sulla nostra Scuola. Che giovani, che professionisti usciranno dalle mani di costoro, di questa schiera numerosa di professori? C'è rischio che i nostri figli o i nostri nipoti si ritrovino — ammesso che abbiano avuto adeguatamente e frettolosamente la possibilità di imparare a leggere, scrivere e far di conto — non solamente a non saper dove sono i Pirenei; ma a non conoscere nemmeno la carta geografica.

Questo per quanto riguarda, in concreto, la pura e semplice istruzione, la «nozionistica» tanto rigorosamente ed irresponsabilmente bandita da teorici lontani dalla vita e dalla società.

La quale società avrà come componenti individui ignoranti, discepoli di ignoranti e succubi di ogni demagogo dell'ultima ora che abbia aggrappato una sia pur piccola leva del Potere.

VINCENZO ADRAGNA

Presentati a Paceco due libri del Concittadino Salvatore Giurlanda

# La Sicilia di un tempo dentro il...«pozzo del duca»

Su iniziativa dell'Assessorato ai beni culturali del comune di Paceco e dell'Associazione socio-culturale «Mothia» di Marsala, ha avuto luogo nei giorni

scorsi nei locali della bellissima e funzionale biblioteca comunale di Paceco la presentazione dei due libri del prof. Salvatore Giurlanda: «Il pozzo

del duca» e «Le rondini fanno l'amore».

Dopo il discorso introduttivo del Direttore della Biblioteca, dr. Barbata, ha preso la parola

il prof. Salvatore Costanza, noto storico e uomo di cultura trapanese che ha presentato le opere di Giurlanda, soffermandosi sul volume «Il pozzo del duca», edito dalla marsalese «La Medusa» editrice.

Il libro di Salvatore Giurlanda, ambientato nelle campagne di Nubia e dintorni, propone la storia di una famiglia contadina che, nell'arco di tempo tra la prima e la seconda guerra mondiale, vive le esperienze di una realtà sociale nella quale incombe, con connotati via via cangianti, la presenza della mafia, con le sue imposizioni e le sue implicazioni politiche.

Più che sulla trama del libro di Giurlanda, il prof. Costanza si è soffermato sulla caratteristica di uno stile e di un «taglio» linguistico che concede largo spazio, volutamente e meritoriamente, alle citazioni dialettali, alle parole «di un tempo» che rappresentano oggi l'esatto ed unico elemento di comprensione di un modo di vivere, di una cultura contadina che va fatta conoscere ai giovani di oggi, che deve essere apprezzata per il suo essere «storica». Non è un caso che il libro del prof. Giurlanda rechi in appendice un «glossarietto delle voci dialettali» e alcuni canti dei salinari nubioti, uno dei quali è stato ben declamato nel corso della presentazione dal dott. Buscaino.

Come scrive Vincenzo Adragna nella presentazione de «Il pozzo del duca»: «La narrazione procede con ritmo piano e corposo nella ricostruzione e nella rievocazione di momenti del passato. Che talvolta si interrompe (sembra non opportunamente), per la descrizione minuta ed accuratissima di usi, costumi, consuetudini, modi di vivere. Ma tali descrizioni accurate e tali rievocazioni vanno lette attentamente, perché memoria di una civiltà contadina scomparsa che però attraverso le pagine di Giurlanda rimane ancora viva ed è forse da considerare sotto la cenere».

In un momento in cui il dibattito culturale in Sicilia torna a parlare con insistenza della necessità di assegnare nelle scuole siciliane un giusto spazio alla conoscenza della «lingua» siciliana, il volume di Giurlanda costituisce un valido esempio.

Non si può che apprezzare, e non solo per queste sue ultime fatiche, l'attività di Giurlanda: scrittore, uomo di scuola e al tempo stesso pubblico amministratore. Nella versatilità, nella passione e nell'impegno che egli pone in ciascuna di queste sue attività, è il senso di una testimonianza di vita degna di essere assunta ad oggetto di riflessione. LAURA MONTANTI

A PARTANNA IL V CONVEGNO PROVINCIALE DELL'U.C.I.I.M.

## «La pace nella prospettiva dell'uomo»

Si è svolto di recente, nei locali del «Parco dei pini» sito in contrada Cammaro a Partanna, il quinto convegno provinciale dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) sul tema «La pace nella prospettiva dell'uomo». La conferenza è iniziata alle ore 9,30 con il saluto della Presidente Provinciale della associazione: Preside Arena; poi è stata la volta dell'on. Enzo Culicchia, sindaco uscente, che ha ringraziato l'organizzazione di aver scelto Partanna come sede del convegno ed ha parlato succintamente della «cultura della pace» in una visione mondiale, abbracciando un po' la triste condizione politica attuale del mondo. A questo punto si è svolta la relazione del prof. Antonio Pieretti, preside della facoltà di lettere all'Università di Perugia e vice-presidente nazionale dell'UCIIM. Pieretti con un'ampia disquisizione sulle teorie della pace in Hobbs, in Rousseau e nel periodo latino, ha evidenziato la completa dipendenza dell'esistenza umana dalla pace che è uno dei problemi più scottanti e discussi dei nostri giorni.

Il discorso del docente universitario è stato condotto con molta cognizione di causa e con fluidità oratoria: la pace è stata considerata strettamente connessa alla vita dell'uomo alienato dallo stress della realtà industriale e consumistica in cui viviamo, ma sempre teso al recupero della propria identità nell'acquisto di dignità e rispetto. L'uomo è stato esaminato in una dimensione di corpora anima nella più totale interazione per l'inserimento collettivo in una società da cui sia bandito l'esasperato ed egoistico individualismo e in cui regni la più assoluta collaborazione. Solo in vista di una democrazia in cui le istituzioni sono al servizio dell'uomo e non una democrazia di singoli partiti, si può realizzare la vera pace nella prospettiva dell'essere umano. Pieretti ha concluso dicen-

do: «Educare la pace vuol dire educare al rispetto per la dignità umana». E con ciò voleva rivolgersi ai numerosi insegnanti presenti alla riunione ma anche a tutti coloro che si rendono conto dell'urgenza d'un miglioramento. Molti sono stati gli interventi tra cui la direttrice Nicolina Todaro, il prof. Fiordaliso, il prof. Franco Blunda, l'ins. Pino Lombardo, e la preside De Vittorio. Alle 12,30 è stata celebrata la Santa Messa dal Vescovo Costantino Tra-

pani. Dopodiché è stato offerto il pranzo ai partecipanti e nel pomeriggio si è visitata la chiesa Madre di Partanna (danneggiata dal sisma del 1968 e restaurata da diversi mesi).

Questa manifestazione cattolica ha voluto dimostrare un certo impegno da parte dei cittadini della provincia, che hanno apportato un valido contributo teorico per l'approdo ad una più accettabile condizione di vita.

PARLA ROBERTA

REGIONE SICILIANA

### UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4 MAZARA DEL VALLO

Questa U.S.L. deve provvedere alla copertura temporanea, mediante incarico semestrale non rinnovabile dei seguenti posti:

- N. 1 posto di Assistente Biologo;
- N. 1 posto di Aiuto di Pediatria;
- N. 1 posto di Massofisiokinesiterapista.

Gli interessati potranno presentare istanza in bollo entro il 24 giugno 1984.

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli Uffici di Segreteria dell'U.S.L. presso l'Ospedale «A. Ajello».

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

F.to Ins. Filippo Marrone

## CONTROLLO VISTA dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA Via Marinella, 38 ☎ 24.588 — TRAPANI

## In memoria di Iolanda Amari

E' morta a Trapani, il 25 Marzo scorso, a 80 anni appena compiuti, la professoressa Iolanda Amari ved. Grammatico.

Col cuore esulcerato per la grave perdita che si aggiunge a quella della zia e di due amatissimi cugini: Francesco Galia e Vito Caruso mi accingo a ricordare questa cara persona, più mamma che professoressa per noi fanciulle dell'Ist. Magistrale Superiore.

I suoi dolcissimi modi, la signorilità innata, essendo discendente della famosa famiglia Amari, ne facevano la nostra delizia per la dovizia delle sue doti, per i saggi consigli di cui era prodiga, onesti, etici, tendenti ad un consapevole sviluppo socio-culturale della nostra personalità ed intendiamoci non erano affatto i tempi della scuola dell'obbligo! Iolanda Amari trasfigurava l'insegnamento ce lo faceva amare, ne faceva qualcosa di vivo, di palpitante, di vero.

Spiegandoci l'Eneide e precisamente l'antro della Sibilla, si compenetrava nei personaggi facendoli rivivere con i toni sommessi, impetuosi, umili, minacciosi, oranti che l'azesigea, nacciosi, oranti che l'azione esigea.

A questa Maestra di vita che tanto di sé ha dato alla famiglia, alla scuola, all'umanità, alla società con abnegazione fino a lavorare, in casa cieca, perché il diabete l'aveva accecata va il mio ultimo saluto.

Nella sua bellissima dimora ericina dove amava soggiornare a lungo andando a trovarla mi accoglieva sempre con queste dolcissime parole: «figlia mia» e il rammarico che pochi alunni e pochissimi colleghi si ricordassero di lei. A questa mia seconda mamma va il mio ringraziamento per avermi fatto amare il latino, per il resto della cultura che mi ha offerto e per il rimpianto di non poter più sentire la sua voce calda di pura passione per Nostro Signore, per la società e l'umanità in genere.

TEODOLINA NEGRINI

## ORLANDO Ditta GALIA MICHELINA GIOVAN BATTISTA

TRAPANI — VIA VESPRI, 208 ☎ 33-55

Ufficio tecnico di disegno e progettazione. — Esposizione.

Costruisce: Arredamenti, Negozi e Farmacie, Frigoriferi ad uso industriale e commerciale.

Vende: Bilance elettroniche e tradizionali - Bilici - Forni elettrici e a vapore - Macchine per panifici e pasticcerie - Tritacarni - Affettacarni - Scaffalature ed ogni altra attrezzatura per negozi - Attrezzature e cucine per convivenze, comunità e ristoranti Lavatrici industriali a secco e ad acqua.



## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI ☎ (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Net-tezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

## V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

### OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Panda 30/45	81 - 82	Peugeot 305 bz	78
127 3ª serie	82	131 bz	81 - 82
127 Fiorino	80 - 81	131 Panorama	81
Dyane 6	80	132 bz e ds	80 - 81
127 Panorama	82	BMW 316	81
Ritmo bz e ds	81 - 82	900 T Pulmino	80
Renault 5 Aut.	79	238 Doppia cabina	77
Horizon	79	Ducato carro	82

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

# MEMORANDUM

## Treni

Orari in vigore fino al 26-9-84

Orari in vigore fino al 26-9-84

**PALERMO** (via Milo): 4,23; (feriale); 4,47; 6,13; 7,43; 10,50; 12,00; 14,05; 15,05; 16,05; 17,38; 20,00.

**PALERMO** (via Castelvetro): 2,02; 3,36; 5,20; 5,50; (periodo natalizio e pasquale); 6,30; 9,40; 12,32; 13,20; 14,10; 17,08; 18,45.

**CASTELVETRANO**: 7,05 (feriale); 15,00; 20,24.

**ROMA TERMINI**: 14,10; 16,05.

**MILANO CENTRALE**: 20,22 (Trinacria) (periodico)

**TORINO PORTA NUOVA**: 6,30 (periodico).

Partenze per Trapani da:

**PALERMO** (via Milo): 4,24; 7,01; 9,07; 10,25; 12,30; 13,45; 14,00; 16,50; 18,48; 21,10.

**PALERMO** (via Castelvetro): 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 11,25; 12,55; 14,00; 15,08; 16,50; 18,48; 20,03 (periodico); 21,10; 23,40.

**CASTELVETRANO**: 5,01; (feriale) 6,01; 17,20 (feriale)

**ROMA TERMINI**: 18,07.

**MILANO CENTRALE**: 20,30 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale).

**TORINO PORTA NUOVA**: 20,30 (Treno del Sole) (periodo natalizio e pasquale)

Partenze da Palermo per:

**ROMA TERMINI**: 6,25 (Peloritano); 6,40 (Archimede); 8,55 (Aurora); 17,00; 18,10; 20,15.

**MILANO CENTRALE**: 9,16 10,06; 11,48 (Trinacria); 14,32 (periodico); 15,08 (Conca d'Oro).

**TORINO PORTA NUOVA**: 12,40 (periodico); 13,02 (Treno del Sole).

**VENEZIA - TRIESTE - BOLZANO**: 14,27 (Triveneto).

Partenze per Palermo da:

**ROMA TERMINI**: 7,00 (Aurora); 8,50; (Archimede); 11,40 (Peloritano); 18,07; 19,40.

**MILANO CENTRALE**: 12,55 (Conca d'Oro); 17,05 (periodico); 19,40 (Freccia del Sud); 20,28 (Trinacria).

**TORINO PORTA NUOVA**: 16,52; 20,30 (Treno del Sole).

**VENEZIA**: 15,36 (Triveneto).

**TRIESTE**: 12,56 (Triveneto).

**BRENNERO**: 11,25 (Triveneto).

**BOLZANO**: 13,12 (Triveneto).

## Aerei

\* Concidenza a Roma Fiumicino

Partenze da TRAPANI BIRGI per:

**Pantelleria**: 15,10; **Roma Fiumicino**: 16,30; **Milano**: 16,30; **Torino**: 16,30; **Genova**: 16,30.

Partenze per TRAPANI BIRGI da:

**Pantelleria**: 9,10 - 13,20; **Roma Fiumicino**: 14,35; **Milano**: 12,40; **Torino**: 7,05 e 7,40; **Genova**: 10,55.

Partenze da PALERMO PUNTA RAISI per:

**Bologna**: 14,25; **Cagliari**: 12,10; **Genova**: 12,10; **Lampedusa**: 11,50; **Londra**: 6,55; **Milano**: 7,40-14,20; **Milano**: 6,55; 10,15; 14,10; 16,20; 20,00; **New York**: 18,00; **Pantelleria**: 11,50; **Parigi**: 6,55; **Pisa**: 14,35; **Roma Fiumicino**: 6,55; 8,40; 10,15; 14,10; 16,20; 20,00; **Torino**: 14,35; **Torino**: 6,55; 16,20; 20,00; **Venezia**: 18,55; **Napoli**: 18,55; 14,25 (lunedì e giovedì).

Partenze per PALERMO PUNTA RAISI da:

**Bologna**: 14,35; **Cagliari**: 17,25; **Genova**: 15,35; **Lampedusa**: 14,15; **Londra**: 12,25; **Milano**: 12,00; 21,40; **Milano**: 6,50; 8,25; 15,15; 18,50; 19,25; **New York**: 18,00; **Pantelleria**: 12,40; **Parigi**: 8,35; **Pisa**: 12,25; **Roma Fiumicino**: 7,00; 8,25; 9,30; 12,30; 12,20; 17,35; 21,25; **Torino**: 10,55; **Torino**: 7,05; 7,40; 15,30; 18,35; **Venezia**: 8,30; **Napoli**: 10,20; 12,45.

## Navi

Orari in vigore fino al 19-6-84

Partenze da Trapani per:

**Cagliari**: Sabato ore 22,00

**Tunisi**: Mercoledì ore 8,00;

**Favignana/Levanzo**: Tutti i giorni ore 8,15; **Lunedì**, **Mercoledì**, **Giovedì** e **Sabato** ore 13,45;

**Marettimo**: Martedì e Venerdì ore 8,15;

**Pantelleria**: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 8,15.

Partenze per Trapani da:

**Cagliari**: Martedì ore 19.

**Tunisi**: Sabato ore 10,30.

**Pantelleria**: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 14,00.

Partenze da Palermo per:

**Cagliari**: Lunedì 19,00;

**Genova**: Lun., Merc., Ven., Dom. 14,00;

**Napoli**: giornaliero 20,30 e **Giovedì** 10,00;

**Tunisi**: Venerdì 21,30.

Partenze per Palermo da:

**Cagliari**: Domenica 19,00;

**Genova**: Mar., Giov., Sab., Dom. 15,00;

**Napoli**: giornaliero 20,30 e **Venerdì** 10,00;

**Tunisi**: Mercoledì 19,00.

## Guardie mediche

Tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 8,00. Nei prefestivi anche dalle ore 14,00 alle 20,00. Nei festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Trapani: 0923 - 29629  
Erica Casa Santa: 0923 - 38200  
Paceco: 881309  
Valderice: 833156  
Custonaci: 971355  
Buseto Palizzolo: 851280  
Favignana: 921283  
C. Mare Golfo: 0924 - 33222  
Alcamo: 21531  
Partanna: 0924 - 87595  
Salemi: 0924 - 62112  
Castelvetro: 0924 - 44230  
Mazara: 947380  
Marsala: 951000  
Campobello: 0924 - 47536

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

# Qualificazione professionale per soci e quadri dirigenti della cooperazione

Si è concluso da poco a Mazara del Vallo, capitale della pesca mediterranea, il primo dei sei corsi di qualificazione professionale per soci e quadri dirigenti di cooperative di pesca e di acquacoltura, patrocinati dal Ministero della Marina Mercantile e promossi dall'A.I.C.P.

Questo corso con oggetto l'acquacoltura (piscicoltura, maricoltura, vallicoltura, barriere artificiali e tutti i problemi di natura giuridica, economica, biologica, scientifica ad esse connesse), ha messo altresì in luce tutta la problematica che interessa il mare, le coste ed il loro razionale sfruttamento.

Ad animare le lezioni che si sono svolte con ritmo «drenetico» data la gran mole di argomenti da affrontare, sono stati docenti fra i più qualificati nel settore: Andaloro, Ghion, Giorgetti, Mazzola, Lumare, Ravagnan, Riggio, Spagnolo.

Le prime lezioni hanno avuto come obiettivo quello di introdurre i corsisti nel linguaggio tecnico-scientifico attraverso informazioni sull'acquacoltura in generale, sulla situazione italiana, europea, mondiale.

E' stato messo in risalto lo stato di urgenza di intervento e di sforzi miranti a sviluppare questo importante settore di produzione primaria.

In Italia in particolare lo scenario dell'acquacoltura non appare roseo, soprattutto se vengono operati diretti confronti con la realtà, nipponica, con quella israeliana o ancora con quella di molti paesi dell'America Latina.

Il dr. Franco Andaloro del C.N.R. di Mazara si è soffermato sui problemi più direttamente interessanti l'attività di produzione o di riproduzione ed informazioni sulle specie allevabili e sull'ambiente marino nonché sulla produzione primaria in natura.

Andando più oltre con argomentazioni scientifico-tecniche (qui ci limitiamo solo a dare cenni e titoli) fitoplancton, Benthos, zooplancton, catene alimentari e livelli trofici, per parlare poi, di anatomia e fisiologia dei pesci (scheletro, tegumento, apparato alimentare, circolazione, respirazione, riproduzione, sviluppo larvale) e poi di parassitismo.

Ci si è occupati ancora di allevamento ittico, di biologia della Spigola e dell'Orata (fe-

condazione, svezzamento, dieta in natura, accrescimento in lunghezza e influenza dell'ambiente sulla crescita).

Grande l'interesse dei corsisti circa il problema della legislazione regionale, nazionale e comunitaria che disciplina la materia e su come la cooperazione si inserisce in essa quale veicolo produttivo ed occupazionale.

Inevitabili i riferimenti alla

pesca che i legislatori dei vari livelli trattano congiuntamente all'acquacoltura. E d'altronde sono tante le affinità sia sul piano dell'oggetto: il pesce; sia sul piano delle esigenze infrastrutturali: opere per la conservazione, distribuzione, commercializzazione, etc.

Da qualche parte però è stato sottolineato che si tratta di attività concorrenziali; noi questo non lo crediamo e siamo

pienamente concordi con il parere dei tanti studiosi i quali asseriscono che pesca ed acquacoltura stanno in rapporto di complementarietà.

Particolare attenzione è stata rivolta alla cooperazione giovanile in acquacoltura; le indicazioni giunte dalle relazioni di tutti gli studiosi sono state unanimi nell'asserire che la strada obbligata dello sviluppo del settore in Italia è

quello della cooperazione ed in special modo della cooperazione giovanile.

Le motivazioni sono di ordine pratico: poiché, asseriscono gli studiosi, l'acquacoltura non è entrata in Italia nella fase di produzione è indispensabile che venga valorizzato il capitale umano attraverso un processo di responsabilizzazione che la società cooperativa può garantire appieno con la piena compartecipazione ai rischi ed agli imprevisti che in acquacoltura, sono purtroppo molti alti.

Importanti suggerimenti sono stati dati circa le forme di colture estensive e semiestensive oltre che alla vallicoltura, e le esperienze lagunari nel Veneto e nelle regioni del meridione d'Italia.

Nel quadro poi dell'economia del corso sono state trattate lezioni sulla crostaceicoltura e sulla sistematica e sulla morfologia dei crostacei e sugli aspetti tecnici e gestionali della gambericoltura nonché sui problemi inerenti lo stoccaggio e la lavorazione dei pesci e dei crostacei e della relativa presentazione sui mercati.

Doveroso inoltre nella completezza del corso fare cenno agli aspetti gestionali ed alla valutazione degli investimenti; ciò è stato fatto dal prof. M. Spagnolo dell'Università di Salerno il quale si è soffermato sugli indicatori tecnico-economici per la realizzazione degli impianti.

Si è tenuta alla fine del corso una conferenza dibattito, presieduta dal dr. Michele Giacalone, alla quale oltre che i docenti del corso hanno partecipato numerosi studiosi ed acquacoltori.

Ha concluso i lavori il presidente dell'A.I.C.P. dr. Bruno Cono.

PIETRO DI CARLO

PROMEMORIA PER VACANZE SENZA FASTIDI

## Buon viaggio in Europa

Se anche voi, come 150 milioni di europei, vi preparate a varcare le frontiere intracomunitarie, sarete interessati al promemoria che pubblichiamo per vacanze senza fastidi.

**Documenti.** Nell'attesa del passaporto europeo di modello unico — il documento di riconoscimento dei cittadini della Comunità che sarà distribuito a partire dal 1° gennaio 1985 — munitevi della carta d'identità. Dato che i controlli di identità non sono più fatti sistematicamente, ma a campione, può darsi che questa formalità vi sia risparmiata.

Per gli automobilisti, obbligatoria la patente di guida: la patente rilasciata in uno degli Stati membri vale in tutto il territorio comunitario... Segnaliamo in proposito che prima dell'1-1-1986 avrà inizio il rilascio progressivo di una parte uniforme e multilingue.

**Assicurazioni.** Il controllo della carta verde internazionale di assicurazione automobilistica è abolito, tuttavia non dimenticate di portarla con voi: è sempre obbligatoria, e se avete incidente...

**Gli assicurati sociali** possono beneficiare delle prestazioni di assicurazioni malattia vigenti nel paese in cui si trovano se, prima di partire, si procurano il formulario E 111 A o E 111 B che si può ottenere alla Cassa di previdenza sociale del paese di origine.

I cittadini della Comunità in viaggio negli Stati membri hanno diritto a prestazioni mediche di urgenza — interventi chirurgici, medicamenti, cure dentistiche, ricovero in ospedale.

— confermente alle norme in vigore nello Stato membro in cui si trovano. Per ogni informazione supplementare, leggere attentamente le istruzioni nel verso del formulario E 111.

**Franchigie fiscali.** Qualcosa di nuovo per gli acquisti-ricordi: i ministri dei Dieci hanno

deciso di portare da Lit. 278.000 a Lit. 390.000 le franchigie fiscali applicabili nel quadro del traffico intracomunitario. La decisione diventerà operante dal 1° luglio 1984. Ricordiamo inoltre che il controllo dei cambi obbliga ancora i cittadini greci, italiani, francesi a limitare le loro spese all'estero.

ALLA FIERA DEL MEDITERRANEO

## Convegno sui trasporti

L'8 giugno, nel quadro delle manifestazioni inserite nel contesto della 39° edizione della Fiera del Mediterraneo — che, come noto, si è svolta dal 26 maggio al 10 giugno — nel salone dei convegni della Camporaria Palermitana, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Ente Fiera e dall'Ente Autonomo del Porto di Palermo, si è svolto un Convegno internazionale sul tema: «I trasporti marittimi nell'area me-

diterranea: misure ed interventi per il loro coordinamento con i trasporti terrestri, in vista di favorire l'integrazione dei paesi emergenti dell'area mediterranea».

La manifestazione è stata inquadrata nella politica promozionale della Fiera del Mediterraneo che, tra l'altro, è costantemente impegnata a favorire gli scambi e, quindi, a migliorare i sistemi di comunicazione.

Patrocinata dalla Sezione UCIMM di Trapani

## La mostra di Umberto Lala

Alla presenza del Sig. Prefetto, del Sindaco, del Cappellano del Carcere e di altre autorità è stata inaugurata giorni addietro al Palazzo Cavarretta di Trapani la mostra di Umberto Lala, patrocinata dalla Sezione Cittadina dell'U.C.I.I.M.

I quadri di Umberto Lala, nato a Mezzogiorno il 7.6.36, esprimono un universo di dolore, oltretutto il rimpianto per tutto quello che avrebbe dovuto essere e non è stato. La tristissima realtà di trovarsi tra le mura del carcere circondariale di S. Giuliano, Lala l'esprime in pennellate piene di struggimento in quadri che sono sé stesso, la sua esistenza spezzata, la sua aspirazione alla luce ed alla libertà.

Egli esprime con il pennello un mondo interiore travagliato pur tuttavia alleviato da una fantasia che prorompe in immagini di Dio, quel Dio che tut-

to vede e tutto perdona.

Umberto non ha bisogno di parlare, per Lui parlano le sue tele, anche quelle «nude», dove gelo e vecchiaia, fatica e freddo, esternano l'interiore sofferenza dell'artista.

Gusto per la vita, umanità e dolore sono i temi ricorrenti di questo artista in catene che suscitano nei visitatori tutta la comprensione per il suo patire.

TEODOLINA NEGRINI

## «Il teatro dei Mulinanti»

La Compagnia «Il Teatro dei Mulinanti» sorta nel 1982 per volontà di Gaspare Scarcella e di due suoi altrettanto validi collaboratori Franco Torregrossa (Regista) e Filippo Martinez (Attore Decano) s'inscrive in un contesto di tradizione teatrale che è sempre stata prerogativa di una città dai trascorsi gloriosi come Trapani.

L'Associazione «Il Teatro dei Mulinanti» ha come scopo ultimo e diremo principe la costruzione di un piccolo teatro stabile nella nostra città con il quale rilanciare quegli stimoli culturali che da sempre ci sono appartenuti come comunità.

Al fine di realizzare questa idea la Compagnia teatrale ha deciso d'accantonare tutti gli utili provenienti dagli spettacoli e di proporre agli organi pubblici competenti forme di aiuti di qualsivoglia natura.

«I Mulinanti» esortano quanti amano il teatro in tutte le sue molteplici espressioni a dare coraggio e fiducia per la materializzazione delle superiori proposte.

Luglio Musicale

## Chiesto l'intervento igienico

In vista della prossima stagione teatrale alla esedra della Villa Margherita, è stato chiesto, da parte di Michele Megale agli amministratori comunali al ramo perché venga disposto un pronto intervento ai fini del funzionamento dei gabinetti pubblici a servizio del pubblico, dei cantanti e di tutto il personale che ruota attorno alla organizzazione degli spettacoli del «Luglio».

Si appalesa altresì necessaria la derattizzazione dei giardini della Villa Comunale.

### TECNODENT

STUDIO DI PROTESI DENTARIA

F.sco Paolo Placenza

VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 — TRAPANI

☎ (0923) 27620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.

Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Special.

**consultateci!**



**mita DC-213RE**

**g. arceri & c. marceca**  
via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 — trapani



**ACI**  
AUTOMOBILE CLUB TRAPANI

Per difendere la tua auto basta la polizza globale

## SARA

Un'altra occasione per chi è socio.

ESCLUSIVAMENTE PER I SOCI DELL'A.C.I., LA SARA ASSICURAZIONI HA RISERVATO UNA PARTICOLARE POLIZZA A COPERTURA DI FURTO, INCENDIO, RITIRO PATENTE, ATTI VANDALICI ED EVENTI NATURALI, SENZA ALCUNA SCOPERTURA O FRANCHIGIA ED A CONDIZIONI DI PARTICOLARISSIMO FAVORE

Ecco alcuni esempi

Valore autovettura	Assicurazione normale	Assicurazione SARA/ALA	Risparmio
4.000.000	112.200	78.540	33.660
6.000.000	168.300	123.420	44.880
8.000.000	224.400	168.300	56.100
10.000.000	280.500	218.790	61.710

**RIVOLGETEVI AGLI SPORTELLI ACI-SARA DI TUTTA LA PROVINCIA.**



# NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'UIL Territoriale di Trapani

Al Bacino di Carenaggio di Trapani

## Sospeso lo stato di agitazione

Pubblichiamo integralmente il comunicato emesso dai lavoratori della Bacino SpA a conclusione di una Assemblea tenutasi all'inizio della scorsa settimana.

«L'Assemblea dei Lavoratori della Bacino di Carenaggio SpA tenutasi il 4 giugno 1984, CONSIDERATO

il permanere di una situazione d'incertezza circa quanto esposto dal recente comunicato del Consiglio di Sabbrica del 31/5/84

**RITENUTO** molto inopportuno ed in direzione opposta ad una reale volontà di curare in via prioritaria il potenziamento se non la semplice esecuzione del lavoro, l'aver introdotto da parte dell'Amministrazione Aziendale accessi elementi di turbativa e di disorientamento fra i dipendenti, circa i propositi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non fondati su un serio programma pur dimensionato alle stesse esigenze attuali

**DECIDE** di dare dimostrazione di essere l'unica vera interessata alla conservazione dei posti di lavoro e ad una ripresa produttiva del Cantiere sospendendo lo stato di agitazione in presenza di commesse di lavoro già pressanti in azienda, preannunciando però di entrare direttamente in sciopero se l'Amministrazione chiamerà lo apporto di ditte esterne, prima di avere presentato al Consiglio di fabbrica ed alla FUT un programma aziendale a breve e medio termine, dal quale i Lavoratori trarranno le conseguenze di comportamento.

L'Assemblea sottolinea inoltre l'esigenza di arrivare in ogni caso nell'immediato ad un approfondito chiarimento dell'intera problematica, presentata drasticamente senza opportuni supporti tecnici, caricandola troppo di tensione e poco di fondatezza rispetto ai reali obiettivi ed ai relativi rimedi che si intendono adottare.

Abbiamo seguito da sempre e da vicino le alterne vicende sulla sorte di questa Azienda Trapanese a partecipazione regionale e riteniamo che solo attraverso la ricostituzione di una decisa e sollecita iniziativa unitaria tra le forze politiche e sociali si possa scongiurare il peggio, bloccando sul nascere ipotesi ed intendimenti di smobilitazione.

Intendimenti di smobilitazione ulteriormente manifestati dall'Amministrazione aziendale

con la recente disposizione dell'utilizzo di 1/3 delle ferie ordinarie da parte di tutto il personale dipendente entro il corrente mese di giugno e ciò quando i lavoratori con alto senso di responsabilità, come si legge nel documento dell'Assemblea, per far fronte agli

impegni di lavoro dell'Azienda, hanno sospeso lo stato di agitazione.

La linea dell'Amministrazione aziendale va assumendo sempre con maggiore chiarezza quelle connotazioni di «sfascio»,

**ENZO GIACALONE**  
(segue in settima pag.)

Nelle scuole elementari e materne

## Incarichi e supplenze

Il 12 giugno scorso sono state pubblicate all'Albo dal Provveditorato agli Studi di Trapani e presso le sottolencate scuole le graduatorie provinciali provvisorie relative agli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole elementari e materne per gli anni scolastici 1984/85 e 1985/86.

— Istituto Magistrale Trapani Via Marinella, 1  
— Scuola Media «Castronovo» Erice Piazza Carmine  
— Liceo Classico Alcamo Via Vitt. Veneto, 240  
— Liceo Classico Marsala Via E. Lombardi  
— Liceo Scientifico Mazara del Vallo Via Orlandi  
— Istituto Magistrale Castelvetro Via P. Luna

A norma dell'art. 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 95 del 16 marzo u.s., gli interessati potranno presentare ricorso in opposizione al Provveditorato agli Studi entro 5 giorni dalla suindicata data di pubblicazione per motivi attinenti alla posizione in graduatoria dei singoli aspiranti alle nomine.

I Sigg. Presidi dei suddetti istituti cureranno la pubblicazione all'Albo delle rispettive scuole.

Costituito dalla U.I.L. per il potenziamento della politica internazionale

## L'Istituto sindacale per la cooperazione

La politica internazionale della UIL si è arricchita di un nuovo importante strumento rappresentato dalla costituzione

nell'Istituto sindacale per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

L'Istituto si prefigge l'obiettivo

Nella spesa sanitaria in Europa

## L'Italia fanalino di coda

Dal rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, emerge che la spesa sanitaria è la più bassa in Europa ed obiettivamente non è elevata, semmai risulta mal distribuita.

Il problema non è, dunque, quello di ridurre la spesa tagliando talune forme di assistenza o imponendo altri tickets. Si tratta di distribuirli meglio e di controllare più rigorosamente come vengono usati i fondi. E secondo lo spirito della riforma sanitaria uno dei cardini del SSN sarebbe dovuto essere la prevenzione. Ebbene proprio a questo fine non solo si destinano scarse risorse ma l'incidenza sul totale della spesa sanitaria tende sempre a diminuire.

I fautori della controriforma tengano ben presente, quindi, che in assenza di disponibilità finanziarie per avviare in concreto la prevenzione il processo di riforma rimarrà sempre e comunque sulla carta.

VINGI

Convegno-dibattito organizzato dalla Unione Italiana del Lavoro

## Nel quarantesimo anniversario dell'assassinio del sindacalista Buozzi

«Nell'impossibilità di essere presente di persona, mi è caro manifestare sentimenti di fervida, ideale partecipazione al Convegno che la UIL ha indetto nella significativa ricorrenza del 40° anniversario del Patto di Roma.

Le indimenticabili giornate della liberazione di Roma, nel cui clima di fiduciosa concordia maturò l'intesa tra le massime organizzazioni sindacali risorte dalla caduta del fascismo, ci rimandano purtroppo ad altro doloroso evento che colpì proprio l'uomo che l'unità sindacale si era reso appassionato propugnatore lungo l'arco di un'intera, operosa esistenza votata con passione totale al movimento dei lavoratori.

L'assassinio di Bruno Buozzi, spietatamente perpetrato dai tedeschi in ritirata, privò il movimento sindacale italiano della sua guida storica, della

sua voce più autorevole e libera, del dirigente che con generosità e fermezza aveva instancabilmente vegliato negli anni difficili dell'emigrazione e della lotta clandestina sulle tradizioni democratiche, libertarie e progressiste del sindacalismo italiano.

Le disgraziate vicende della prigionia, affrontata con esemplare fermezza e mai attenuata lucidità, impedirono a Buozzi di coronare il sogno di libertà a lungo agognato e di svolgere nel quadro della ritrovata unità sindacale quel ruolo che l'intera storia del movimento sindacale gli assegnava di diritto. La sua figura ed il suo insegnamento restano patrimonio prezioso per tutto il movimento, testimonianza luminosa della superiore forza della democrazia, monito perenne a consolidare e difendere l'unità sindacale, nella quale i lavoratori giustamente riconoscono — oggi come ieri — condizione essenziale di progresso e di pace. Con fraterni sentimenti. Sandro Pertini.

Con la lettura di questo messaggio del Presidente della Repubblica, Piero Craveri ha aperto il Convegno dibattito organizzato dalla UIL nei giorni scorsi in Roma sul 40° dell'assassinio del grande sindacalista riformista Bruno Buozzi e del Patto di Roma che diede vita al primo esperimento in Europa — nella conquistata democrazia — di sindacato non obbligatorio ed unitario.

Dopo gli interventi e testimonianze di Luciano Lama, Domenico Rosati, Giuliano Vasalli, Mario Zagari, Matteo Matteotti, Alceo Riosa, Gaetano Arfe, Piero Boni, Bruno Storti, Aldo Forbice, Iole Buozzi Martinet, Ornella Buozzi Raffaelli (figlia del martire), Enzo Dalla Chiesa, Sergio Turone; ha parlato Giovanni Spadolini che fra l'altro ed in sintesi ha detto: «Il grande sindacalista fu trapanese nel progetto politico sostenuto per un triennio: convinto che solo attraverso la via delle riforme la sinistra politica e la sinistra sindacale potessero trasformare anche profondamente lo Stato liberale. Al di fuori di ogni massimalismo, senza quella fuga nell'utopia che egli, durante l'esperienza dell'occupazione delle fabbriche, intravede nel mito dei consigli di fabbrica come organi di completo autogoverno degli operai.

Nel settembre 1920 la svolta dell'occupazione delle fabbriche era scaturita da tre simmetrici errori: la scelta dell'ostruzionismo da parte dei lavoratori — una scelta che Turati definì "non simpatica" e che non entusiasma neppure Antonio Gramsci — e quella serrata che Giolitti subito considerò una "minaccia intempestiva". Due errori che spinsero industriali e sindacati in un vicolo cieco, che solo l'intervento dello statista di Dronero riuscì a ricondurre alla via maestra dell'intesa fra le parti sociali: con un intervento risolutore che costituì la più alta espressione di quella posizione dello Stato nei confronti di lavoro seguita da Giovanni Giolitti fin dalla sua esperienza di ministro degli interni di Zanardelli. Posizione che rompeva con tutti gli schemi dello Stato reazionario, dello stato di classe.

Buozzi aveva sostenuto l'occupazione delle fabbriche: ma senza conferire a quell'esperienza il significato rivoluzionario che era stato invece espresso

da coloro che guardavano alla Russia della Rivoluzione di ottobre. Il "leader" dei metalurgici era rimasto fermo ad una iniziativa esclusivamente sindacale e rivendicativa che non giungesse ad una "prova generale" della sinistra di classe verso uno Stato costituzionale.

Buozzi voleva un forte e responsabile movimento sindacale: lo stesso obiettivo che, sul versante della classe politica post-risorgimentale, si prefiggeva Giovanni Amendola: auspicando, nel "manifesto" dell'Unione Democratica Nazionale, una "politica di progressiva ed intima associazione dei lavoratori alla vita dello Stato.

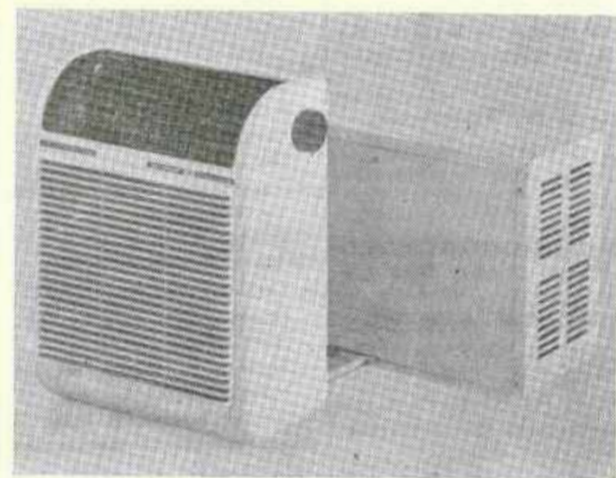
La battaglia di Bruno Buozzi contro la dittatura fu la battaglia per la difesa delle libertà

sindacali dalla organizzazione corporativa costituita da Mussolini.

Va ricordato il messaggio lanciato nel '28 da Buozzi, a Parigi, durante la suggestiva conferenza organizzata da quella Unione giornalisti che si richiama al nome di Giovanni Amendola: occorre vigilare e lavorare per il sindacato indipendente da partiti e da governi.

Era necessario, allora come oggi, un forte movimento sindacale capace di imporsi non in virtù degli agganci politici o ideologici ma del consenso dei lavoratori. In una società che cambia con un ritmo molto più rapido di quello che aveva caratterizzato l'Italia dalla fine dell'800 a quel famoso giugno 1944».

C'è estate ed estate. Noi ve la consigliamo al fresco.



Vi consigliamo di scegliere un condizionatore d'aria.

**IMC** MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRODOMESTICI  
**Ditta ROBERTO MARCIANTE**

TRAPANI - Via G. B. Fardella, 390/394 ☎ 29593



overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:



La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia O.T.C. di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295



OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.  
Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma  
Tel. 6913987 - 6913866 - 6913697 - 6912715 - 6910186 - 6911960

vo fondamentale di sviluppare i rapporti e l'esperienza di cooperazione della UIL con i paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, non solo nel campo più strettamente sindacale, ma più in generale nei settori della formazione socio-economica e professionale, dello sviluppo rurale integrato, delle tecnologie, della promozione di cooperative, degli interventi per la sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Istituto promuoverà e realizzerà, fra le altre iniziative, ricerche, studi, seminari, conferenze e pubblicazioni sui problemi dello sviluppo e della cooperazione internazionale, sulla evoluzione delle organizzazioni sindacali in Africa, Asia ed America Latina e sui problemi degli specifici settori di intervento, anche al fine di sensibilizzare ed informare i lavoratori italiani, in particolare i giovani, su questi temi che sono fondamentali per un corretto equilibrio mondiale.

E' prevista anche la realizzazione di corsi di formazione rivolti a quadri e dirigenti delle organizzazioni sindacali dei paesi in via di sviluppo, i cui contenuti si articolano su tutti gli argomenti che saranno richiesti sia nel settore sindacale sia nel campo economico, sociale e tecnico-professionale.

L'Istituto della UIL per la cooperazione potrà stabilire e mantenere idonei ed adeguati rapporti, oltretutto con le strutture sindacali italiane ed internazionali, con vari enti ed istituzioni che operano nel settore, con il Ministero degli Affari esteri e le altre amministrazioni pubbliche italiane, la Comunità Europea e i suoi organismi, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, le organizzazioni pubbliche e private presenti nei singoli paesi.

L'insieme delle varie attività che verranno realizzate dall'Istituto nei suoi molteplici campi di intervento, si inseriscono nell'impegno complessivo della UIL per la definizione di più equilibri rapporti Nord-Sud, volti a favorire il progresso economico, sociale, tecnico e culturale dei lavoratori e dei cittadini dei paesi in via di sviluppo, anche al fine di contribuire alla nascita e alla crescita del movimento sindacale in questi paesi, nella convinzione che senza la partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni non è possibile alcuna forma reale di sviluppo e alcuna reale garanzia di democrazia.

Scegliere i nostri inserzionisti significa sostenere il giornale.

## CASIO

Registratori di cassa Misuratori fiscali



g. arceri & c. marceca  
Via Livio Bassi, 14  
☎ (0923) 21785-20098  
TRAPANI

dalla prima

EUROPA

Ecco perché noi riusciremo ad affermare le liste federaliste solo se conquisteremo quella pubblica opinione in cui dominano tuttora sentimenti di protesta e di rifiuto: rivendicando i caratteri costitutivi della nostra diversità.

Sul primo punto si tratta di realizzare con tenacia la più alta eredità lasciataci dal Parlamento di Strasburgo eletto a suffragio universale: il nuovo Trattato che istituisce l'Unione europea. Un'iniziativa che ha visto i repubblicani sempre in prima fila, nello spirito di quel manifesto di Ventotene del 1941 che così strettamente suggellò i vincoli del federalismo europeo col pensiero laico e democratico italiano.

Sul secondo punto basta ricordare l'ultima, generosa e testamentaria battaglia di Ugo La Malfa a favore dello SME. Uno strumento che occorre consolidare per consentire all'Europa di beneficiare della ripresa delle economie più avanzate. La sfida delle nuove tecnologie si vince attraverso la stabilità monetaria e la cooperazione industriale: non con «l'Europa dei mercanti».

Sul terzo punto, si tratta di rivendicare tutto il complesso di iniziative lanciate in questi mesi in vista di un necessario rafforzamento della concertazione europea in materia di difesa e di sicurezza. Occorrono sforzi comuni per scongiurare la minaccia nucleare, a cominciare dal rafforzamento della difesa convenzionale. Occorrono soprattutto linee comuni nei rapporti che l'Europa intrattiene con le aree calde del globo: il Libano sta lì a dimostrarlo.

Il federalismo che anima il PRI risale a ben 150 anni fa. Tanti ne sono trascorsi dalla «Giovine Europa» di Mazzini. Non per questo è meno attuale e all'avanguardia.

Oggi, come ieri e come domani, per i repubblicani «federalismo» si identifica con il più alto dei loro obiettivi: consegnare un'Italia pulita ad un'Europa più unita.

PACECO

ad una soluzione pacifica della vertenza anche se da martedì scorso i netturbini hanno ripreso il lavoro come indicato, appunto, nel seguente documento che integralmente pubblichiamo:

«I lavoratori del settore della N.U. del Comune di Paceco riuniti in assemblea per discutere sull'atteggiamento assunto dal Sindaco nei loro confronti a causa della lotta democratica portata avanti dagli stessi per il rispetto degli impegni dell'Amministrazione assunti e non mantenuti e per la difesa dei propri sacrosanti diritti;

Costatato che il Sindaco Dr. Novara, abbandonato il significato sostanziale della protesta dei lavoratori della N.U., ha pretestuosamente affermato che lo sciopero tende a «far cadere l'amministrazione» in quanto la stessa ha già adottato due delibere immediatamente esecutive ma che, per difficoltà tecniche, i relativi mandati di pagamento andranno in banca solo alla fine del mese assieme agli stipendi;

Costatato altresì che non sussiste difficoltà o ragione tecnica alcuna per giustificare lo slittamento a fine mese del pagamento delle spettanze peraltro riconosciute valide appunto con le due delibere immediatamente esecutive adottate dalla Giunta sabato scorso e che quindi trattasi di ingiustificata presa di posizione per sancire a se stessi ed altri il «qui comando io»;

Respingono la solidarietà espressa loro sabato scorso dall'Assessore N.U. e Vice Sindaco De Filippi in quanto la stessa, alla luce dei fatti, s'è rivelata soltanto strumentale e demagogica;

Costatato infine che vengono strumentalizzate anche le disgrazie della povera gente (net-

turbini precari a tre ore giornaliere obbligati chiaramente a pilotare mezzi leggeri e pesanti delle N.U. pur non essendo stati assunti con tali qualifiche e per svolgere tali mansioni) che, per paura di essere licenziati o non più riassunti sono costretti al crumiraggio;

Considerato infine che siffatto ingiustificato atteggiamento assunto dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale costerà al Comune — e quindi ai cittadini — fior di quattrini e ciò per il capriccio di non darla vinta ai lavoratori di ruolo della N.U. che hanno diritto per legge al percepimento di quanto richiesto

DENUNCIANO alla pubblica opinione ed alle Autorità competenti lo sperpero di denaro pubblico che si fa soltanto per il gusto di non corrispondere ai dipendenti quanto loro dovuto per legge;

DECLINANO ogni e qualsiasi responsabilità per i danni agli autoveicoli del Comune addebiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani che doversero essere causati o derivare nel futuro dal fatto che gli stessi sono stati oggi pilotati da personale non dipendente del Comune e, comunque, non precariamente assunto a tale titolo né con la qualifica di autista di mezzi pesanti.

CONFERMANO quanto preannunciato con fono n. 1472 del 9-5-84 e cioè che a decorrere da domani martedì 12 giugno espletteranno soltanto ed esclusivamente le mansioni pertinenti la qualifica rivestita.

Confermano ampio mandato al Segretario Territoriale Under-UIL circa le eventuali trattative e decidono di inviare copia del presente documento al Prefetto ed alle altre Autorità competenti, nonché agli organi di stampa.

Ringraziano sentitamente i

dalle pagine precedenti

colleghi lavoratori della Vigilanza Urbana per la solidarietà dimostrata con il documento del 9 giugno 1984.

ERICE

sostennero, con apposito documento, la inopportunità della presenza istituzionalizzata nelle varie Commissioni Giudicatrici dei Concorsi del Segretario Generale del Comune per i seguenti motivi: a) nessuna norma di legge prevede la presenza del burocrate in questione nelle adeguate Commissioni come giustamente confermato dalle varie circolari esplicative in materia emanate dall'Assessorato Regionale agli Enti Locali (cne il nostro conosce assai bene);

b) la presenza quale membro di diritto in tutte le commissioni giudicatrici dei concorsi, specie nella fase di esecuzione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi (50, 60, 70 o più concorsi) sarebbe un ostacolo alla snellezza delle procedure concorsuali e significherebbe anzi impantanare il tutto (il Segretario Generale cosa dovrebbe fare prima: le sue mansioni previste dalla legge, lo «scavalco» presso altri Comuni, partecipare alle sedute di Giunta e Consiglieri, dare uno sguardo alle delibere minutate, impartire disposizioni al personale e vigilare sul comportamento degli stessi ecc. ecc.?) o partecipare ai lavori delle Commissioni Giudicatrici dei concorsi? O meglio: condizionare tutto e tutti? A nome di chi, a quale titolo e a che pro?

In tutti i casi qualcuno pagherà l'inevitabile danno in tutti i sensi: la cittadinanza, quella che rimane ancora ignara di quel che in effetti si svolge nell'«palazzo», specie dei «giochi». Queste cose ed altre i Segretari Territoriali di categoria CGIL-CISL-UIL avevano scritto nell'apposito documento inviato al Sindaco di Erice (su sua espressa richiesta) il 30 maggio scorso.

Evidentemente al Sindaco Stinco, che non è uno stinco di santo per come ci era in un certo qual modo sembrato a prima vista, le cose dette nel documento sindacale non sono andate giù e, sabato scorso, ha ritenuto opportuno non leggerlo in Consiglio Comunale con la motivazione che lo stesso non era stato richiesto e che invece «i responsabili aziendali CGIL-CISL-UIL ai quali aveva chiesto un documento o delle proposte, non avevano fatto pervenire alcunché...».

Discorsi fiacchi e puerili questi perché il Sindaco Stinco e chi lo consiglia ben sanno che la delega a rappresentare il lavoratore è della Segreteria Territoriale del Sindacato che ha strutture proprie nelle quali non è consentita interferenza alcuna.

Noi intanto, nel prendere atto che l'art. 4 del DPR 25-6-83

rato anche per ciò che riguarda bilancio di previsione annuale e poliennale, nel riservarci di adire le competenti Autorità per il rispetto delle norme del DPR in questione, pubblichiamo in seconda pagina il testo integrale del documento non letto dal Sindaco «perché non richiesto» anche per portarlo a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali di Erice e dell'intera cittadinanza.

Al Sindaco di Erice Salvatore Stinco ed ai suoi alleati, perché parimenti responsabili del grave atto di scorrettezza nei confronti delle Organizzazioni Sindacali, abbiamo già detto troppo: i cittadini, a tempo e luogo giudicheranno quella che per noi rimane una operazione di potere.

UNITA' CORONARICA

Ecco su quest'ultima mancata occasione di dotare il Presidio Ospedaliero «S.A. Abate» della divisione di cardiologia con annessa l'unità cardiaca intensiva coronarica, attribuita dalla stampa quotidiana (Sicilia del 8. 6. 84) alle «divergenze in senso alla USL, abbiamo voluto saperne di più, ritenendo il servizio sanitario di che trattasi una inderogabile necessità per l'utenza, considerato che in nessuno degli Ospedali della Provincia esiste una tale «divisione» e conoscendo quanti e quali sono le difficoltà ed i disagi che i cittadini colpiti da affezioni cardiache debbono affrontare per ricevere le cure del caso in altri Ospedali, all'interno ed al di fuori del territorio siciliano.

Dall'approfondimento della questione è emerso che in questi ultimi sette mesi il Comitato di Gestione è stato sempre convocato con i motivi d'urgenza e quindi l'adozione delle delibere presidenziali, (consentite dalla legge soltanto in presenza di comprovata urgenza tale da compromettere l'attività dell'Ente) non sono apparse tutte legittimate dalle motivazioni esplicitamente volute dalla legge.

Ma abbiamo anche appreso che proprio in questa particolare ed importante circostanza le «divergenze» (che esistono e permangono) non c'entrano per niente, dato che tutti i componenti del Comitato di Gestione si sono favorevolmente espressi per la istituzione della «divisione di cardiologia» con annessa l'unità coronarica, manifestando altresì, la volontà politica di mettere in atto le opportune iniziative politiche unitarie per accelerarne i tempi di realizzazione.

L'atto presidenziale sottoposto alla ratifica del Comitato di Gestione, però, non è stato ritenuto legittimo da quei componenti che hanno votato contro, per la palese violazione delle leggi regionali ed in particolare della legge n. 69/81 che disciplina la spesa finanziaria delle U.S.L. in Sicilia.

La richiesta di finanziamento non era diretta all'Assessorato Regionale alla Sanità sotto la cui giurisdizione ricadono le USL, ma all'Assessorato ai Lavori Pubblici. Il provvedimento presidenziale, a parte che non era giustificato dalle motivazioni volute dalla legge, assommava in se la richiesta di finanziamento, il conferimento dell'incarico al progettista e l'acquisizione del progetto, violando tutte le procedure che la legge impone. In sintesi per i componenti Asta, Cottone, Giacalone, Ingrassia e Valenti la illegittimità della delibera presidenziale era chiara e palese, lasciando spazio, quanto meno, a più di una perplessità sulla assunzione dei poteri del Comitato di Gestione pur in presenza delle continue convocazioni, con i motivi d'urgenza, dell'organismo collegiale. Gli stessi componenti il cui voto contrario è ampiamente motivato in delibera, avevano richiesto contestualmente alla Presidenza di disporre perché gli uffici competenti approntassero da subito un atto deliberativo di richiesta di finanziamento al competente Assessorato Regionale alla Sanità per la realizzazione della divisione di cardiologia con annessa l'unità coronarica, da sottoporre all'approvazione del Comitato su proposta dell'Ufficio di Direzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 87, con la dovuta sollecitudine.

Ebbene, se è vero — com'è vero — che alla data odierna (malgrado siano trascorse parecchie settimane dalla mancata ratifica di quel provvedimento presidenziale e dalla predetta richiesta) l'argomento non risulta sia stato inserito all'ordine dei lavori del Comitato, (che continua ad essere convocato con i motivi d'urgenza), lo zelo profuso in precedenza nel-

l'adozione di un atto illegittimo provoca anche in noi un inquietante interrogativo: E' saltata l'unità coronarica... o qualche altro disegno?

La risposta, per fugare qualsiasi dubbio, non può che essere quella di mettere tempestivamente in moto l'iter legittimo per la realizzazione della Divisione di Cardiologia, nel rispetto della volontà politica espressa dal Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale di Trapani.

VIGILI URBANI

Secondo Megale ciò potrebbe sembrare un «classismo ed un disordinato impegno» nell'espletamento del servizio e domanda altresì, quali iniziative ha preso il Comando dei Vigili per stroncare un andazzo che, diciamo noi, falsa l'immagine di un Città inserita nell'area turistica sia pure di transito.

Il Consigliere Megale nella sua interrogazione chiede risposta scritta.

Non ci è dato sapere se la risposta sia o meno pervenuta all'interrogante e quali sono i motivi eventualmente addotti dall'Amministrazione.

Noi riprendiamo volentieri questa iniziativa del Consigliere Megale perché qualche tempo fa, da queste colonne, avevamo sottoposto all'attenzione degli Amministratori questo problema, convenuti come siamo che in una Città come la nostra che ha la legittima ambizione di conquistare sempre maggiori spazi nel settore del turismo, ma non soltanto per questo, il Corpo dei Vigili Urbani è il «biglietto da visita», l'immagine della Città che si presenta ai Cittadini ed ai visitatori.

E questa immagine non può essere falsata da chichessia, tanto meno dagli Amministratori che stanno perpetuando da troppo tempo il vuoto al vertice del Comando del Corpo dei Vigili Urbani e, quel che è peggio, consentendo al Comandante f.f. di svolgere in borghese il proprio servizio e, quindi, impossibilitato a svolgere quell'intervento preteso da Megale.

Certo per i vigili nuovi assunti si dirà, giustamente, che bisogna espletare l'iter amministrativo per la fornitura delle divise; e per gli altri? Si avrà il coraggio di disporre senza deroghe perché tutti a cominciare dal Comandante f.f. svolgano il servizio in divisa?

Il Consigliere Megale pur appalesando un encomiabile zelo a tutela dell'immagine della Città, non ha avuto il coraggio di mettere decisamente (come si dice) il dito nella piaga.

Forse per quella «carità di patria» che potrebbe discendere al suo previsto approdo alla stessa «parrocchia» politica del Comandante facente funzione?

dalla seconda

IL DOCUMENTO CGIL-CISL-UIL

za la composizione della Commissione stessa che, necessariamente, dovrà essere composta da 5, 7 o più membri e fa inoltre espresso obbligo all'Ente di prevedere, nel caso di 7 o più membri, la presenza nella Commissione stessa di n. 2 rappresentanti sindacali.

La l. r. 125 impone l'obbligo di assicurare la rappresentanza della minoranza nelle Commissioni Giudicatrici dei concorsi.

A tal proposito è bene precisare che il DPR 25-6-83 n. 347 è una precisa norma contrattuale nazionale varata, peraltro, dopo la suddetta l. r. 125 (ciò va sottolineato per evitare eventuali equivoci o interpretazioni «di favore»!).

Nessuna norma prevede invece la presenza istituzionalizzata del Segretario Generale Comunale nelle Commissioni Giudicatrici dei concorsi e ciò per ovvi motivi.

La presenza dello stesso potrebbe essere prevista invece nella qualità di Segretario della Commissione con potere di delegare altri dipendenti all'uso.

La composizione della Commissione Giudicatrice dei Concorsi, anche in ossequio a precise circolari dell'Assessorato Regionale EE.LL. dovrebbe essere quindi la seguente:

- 1) Sindaco o suo delegato - Presidente;
- 2) Consigliere comunale di minoranza - Componente;
- 3) Esperto designato dalla C.P.C. di Trapani o dall'Assessorato Regionale EE.LL. - Componente;
- 4) Consigliere comunale di maggioranza - Componente;
- 5) Rappresentante delle OO. SS. - Componente.

Segretario della Commissione: un dipendente comunale di qualifica funzionale non inferiore alla 5ª.

- Oppure:
- 1) Sindaco o suo delegato - Presidente;
  - 2) Consigliere comunale di minoranza - Componente;
  - 3) Rappresentante della C.P.C. di Trapani o dell'Assessorato Regionale EE.LL. - Componente;
  - 4) Esperto di regolamenti comunali e discipline amministrative non consigliere comunale - Componente;
  - 5) Consigliere comunale di maggioranza - Componente;
  - 6) Rappresentante delle OO. SS. - Componente;
  - 7) Rappresentante delle OO. SS. - Componente.

Segretario della Commissione: dipendente comunale di qualifica funzionale non inferiore alla 5ª.

Non si ritengono praticabili altre soluzioni specie se le stesse dovessero chiaramente portare a favorire presenze non previste dalle vigenti disposizioni di legge.

b) l'art. 53 del R.O.P.D. va modificato riportando l'entesa ANCI-Sindacati del 5-3-74 e confermata dal DPR 191/79, 810/80 e 347/83;

c) si propone inoltre di modificare il 5º comma della «Norma Transitoria di accesso» con la seguente dizione: «In sede di prima applicazione tutto il personale non di ruolo attualmente in servizio, transita in ruolo ordinario nei corrispondenti profili professionali e qualifiche funzionali».

d) E' da sopprimere infine, perché discriminante, l'art. 8 del «Regolamento per la valutazione dei titoli con criteri predeterminati».

PRECARI «285»

zione dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi, riservati a tutti i dipendenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Ente interessato alla data del 30 settembre 1978, che ne hanno gli altri titoli previsti;

b) collocazione in ruoli soprannumerari dei «giovani precari» nel rispetto delle graduatorie, da determinarsi in ogni ente, con modalità da concordare con le OO.SS. nel pieno rispet-

to di risultati ottenuti (punteggio) a seguito degli esami di idoneità dagli stessi recentemente sostenuti e con il diritto alla conservazione del profilo professionale di assunzione e trattamento economico di corrispondente qualifica funzionale previsto dal DPR 347/83;

c) transito automatico nei ruoli ordinari dell'Ente in tutti quei posti rimasti vacanti nelle piante organiche per mancata partecipazione di personale di ruolo o per inidoneità dei partecipanti;

d) transito automatico nei posti d'organico dell'Ente ove prestano servizio a seguito di collocamento a riposo del titolare del posto o di vacanza per qualsiasi altro motivo.

Questa posizione permette di non ledere minimamente le aspettative ed i diritti del personale di ruolo (peraltro sanciti dai contratti di lavoro), non scalfisce assolutamente né il profilo professionale né il trattamento economico dei giovani «precaristi» e, anzi, garantisce loro la certezza di rimanere in servizio presso l'Ente nel quale hanno prestato e prestano tutt'ora servizio e dove hanno acquisito valida professionalità senza la fondata preoccupazione (nell'eventualità di una scelta diversa) di essere trasferiti presso altri Enti.

CASTELLAMMARE

prelettorale, quasi sempre, piovono contributi.

E che dire della Commissione di Mercato? Nell'ultimo decennio è stata convocata solo due volte. Assolve quindi ai suoi compiti rimanendo sulla carta. Non esistono, inoltre, collegamenti tra i vari Enti che si occupano dei problemi del mare: Comune, Consorzio per il Ripopolamento Ittico, Mercato. Eppure le famiglie che traggono i loro guadagni dal lavoro sul mare e dalla vendita dei suoi prodotti sono più di cento, certamente paghe dall'andazzo delle cose. Così, per esempio, il bianchetto o novellame, la cui pesca è autorizzata dal 1º febbraio al 15 aprile, non è mai passato per il mercato, e fra qualche giorno non pochi turisti si illuderanno di comprare pesce fresco del Golfo ignari che è stato congelato a Mazara, a Porticello o a S. Vito lo Capo e, poi, rivenduto, senza i necessari controlli sanitari, a Castellammare, il cui mercato tra l'altro, non è nemmeno dotato di celle frigorifere.

dalla sesta

BACINO

dal momento in cui ritiene prioritario concedere le ferie ai lavoratori, piuttosto che rispettare le scadenze nella consegna dei lavori in corso.

Appare, quindi, sempre con maggiore urgenza la necessità di ricostruire quella granitica forza contrattuale che Trapani ha saputo esprimere in precedenza, conseguendo i risultati positivi che conosciamo (finanziamento di oltre 10 miliardi per la costruzione del secondo bacino e la ristrutturazione del Cantiere).

Ma è bene che l'iniziativa parta ancora dal sindacato Aziendale rilanciando magari l'idea di organizzare da subito la «Conferenza di produzione» per tentare di avere nel contempo le risposte ai tanti inquietanti interrogativi di ieri e di oggi, perché il domani della Bacino SpA di Trapani non abbia più ad essere messo in forse da nessuno.

AMC wasserlos

UFFICI DI TRAPANI

DIRIGENTE RESPONSABILE E. MILAZZO

VIA VINCENZO BELLINI, 2 ☎ (0923) 2.47.13

MAGO CIPRIANO

RICEVE:

- a TRAPANI Via Mercè, 73 VENERDI' e SABATO
- a MAZARA del Vallo Via Capitolò, 10 MERCOLEDI'
- a PARTINICO Piazza Stazione, 2 GIOVEDI'
- a CORLEONE C.so del Mille, 193 MARTEDI'

Socio N. 560 Associazione Maghi d'Italia

Per appuntamento ☎ 0923/24935

MAGO CIPRIANO

MARCA DEPOSITATA

RISERVA ACI 1840

MARSALA SUPERIORE

DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FLORIO & C. MARSALA

CANTINE FLORIO

PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA S.P.A. VINOICOLA ITAL. S.A.V.I. STAB. DI MARSALA (TP)

## ● CALCIO INTERREGIONALE

### Sulla fusione delle società trapanesi la parola passa alle assemblee dei soci

Conclusosi anche il torneo 1983/84 senza che nessuna delle due compagini trapanesi sia riuscita ad ottenere la promozione in serie C/2, si ricomincia a parlare, come da qualche anno di questi tempi, di fusione. Ancora una volta, quindi i dirigenti dei due sodalizi calcistici cittadini si incontrano nell'obiettivo di costituire quella grande società che dovrebbe permettere alla città trapanese di potere usufruire di spettacoli calcistici di più alto livello. Quest'anno sembra di essere

sulla strada giusta: una prima intesa è stata raggiunta dalle delegazioni dei due sodalizi (i termini dell'accordo non sono noti), e la bozza del progetto sarà sottoposta alle rispettive assemblee dei soci che si riuniranno contemporaneamente il 24 giugno prossimo.

Nell'ambiente calcistico trapanese la fusione viene ormai data per sicura, proprio perché la volontà delle parti di giungere all'accordo farebbe propendere per l'esito favorevole. Certo, una fusione fra i due sodalizi non può che essere considerata come un avvenimento estremamente positivo, proprio perché probabilmente può essere l'unico mezzo per risollevare Trapani calcistica dallo stato di emasse nel quale si trova.

Ma a nostro avviso, affermare già da ora che la trattativa è destinata ad esito positivo significa assestarsi su delle posizioni che potrebbero essere poi clamorosamente smentite dai fatti.

Già lo scorso anno, come si ricorderà, si era dichiarato che la fusione era da considerarsi cosa fatta; si erano precisati altresì struttura e scopi del nuovo sodalizio, ma non si era affrontato per tempo il problema centrale dell'intera questione, e cioè quello della situazione finanziaria dell'A.S. Trapani, scoglio sul quale poi si era arenata l'iniziativa.

Non vorremmo che anche quest'anno succedesse lo stesso, anche se riteniamo che l'esperienza fatta in passato possa servire da insegnamento alle persone che tengono le fila del discorso.

Nel documento congiunto che i due sodalizi hanno diramato al termine della prima tornata di incontri, si afferma che, per raggiungere l'obiettivo della fusione, le due società sono disposte a mettere da parte ambizioni, sentimentalismi, ed altresì a sacrificare parte dei propri interessi anche economici: i fatti ci diranno se queste dichiarazioni si tramuteranno in realtà o se, al contrario, resteranno delle vuote affermazioni di circostanza.

MAURIZIO SCHIFANO

## I successi dei ginnasti trapanesi

Tonino Monaco, l'alfiere dell'A.S. Ginnastica Trapani, quest'anno ha raggiunto risultati di grande rilievo.

Dopo aver superato nella categoria juniores le fasi regionali ed interregionale qualificandosi al primo posto si è classificato all'11° posto nel Critterium nazionale cinder 18 a Lecce il 2-6-84 dove si è trovato a confronto con i migliori ginnasti d'Italia.

Unico rappresentante della Sicilia. Ha già acquisito, a seguito di un test di valutazione, il diritto a prendere parte agli allenamenti collegiali estivi che avranno luogo dall'8 al 28 luglio a Varese e dal 10 agosto al 7 novembre a porto S. Giorgio, preparazione quest'ultima utile per la designazione per l'incontro internazionale Gran Bretagna - Italia l'8 settembre a Venezia.

Ma il risultato di maggior rilievo e che vuole rappresentare il fiore all'occhiello sia per la società che per la nostra Città è stato quello della sua convocazione da parte del direttore tecnico nazionale Marzolla all'allenamento collegiale che la nazionale italiana terrà a Colorado Spring (USA) dal 26 giugno al 3 luglio assieme a ginnasti americani.

E' la prima volta nella storia della ginnastica siciliana e nella storia dello sport trapanese che un atleta viene convocato per un allenamento di grande prestigio tecnico. Non bisogna dimenticare che Tonino è un ragazzo di 14 anni che sotto l'attenta, competente, paziente guida del suo istruttore-amico Sergio Pace ha saputo dedicarsi con passione ad una disciplina molto dura senza trascurare i suoi doveri di studente e di ragazzo.

Altri due ginnasti sono stati convocati agli allenamenti collegiali nazionali che si terranno a Montegrimano (Rimini) dal 17 al 30 giugno. Si tratta di Michele Cavarretta, campione regionale di 1° grado e di Giovanni Pecorella, terzo classificato.

## ● TENNIS

### Iniziata la coppa Italia donne

Ha preso il via la coppa Italia femminile. La manifestazione, già alla fase interprovinciale per la presenza di una sola formazione della nostra provincia, vede la partecipazione del solo C.T. Valderice. Il sodalizio, non nuovo a questa esperienza avendo già lo scorso anno preso parte alla manifestazione, si è presentato al via con

le sue migliori pedine: Marina Ingoglia, Sandra Montanti e Rosanna Poma.

Al momento, dopo la seconda giornata, la formazione valdericiana ha subito due sconfitte frutto, quanto meno, della maggiore esperienza delle formazioni avversarie.

Nel primo incontro, disputatosi sui campi del T.C. Palermo

Due, la squadra di casa ha fatto l'en-platin aggiudicandosi i due singolari e il doppio in programma. La Montanti ha rimediato un doppio 6/0 contro la Adinolfi, la Ingoglia, invece, ha conquistato sette giochi contro la Bonomonte, 6/3 6/4 il risultato finale. A risultato acquisito anche il doppio, come dicevamo, è finito nel carnet delle palermitane per 6/2 6/3.

Nella seconda giornata, disputata domenica scorsa, lo incontro fra il quotato sodalizio di Viale del Fante e la formazione valdericiana non ha avuto storia, vedendo la formazione del C.T. Palermo portarsi via i due punti senza, peraltro, troppa fatica.

La Ingoglia ha ceduto subito, contro la Brighina, ritirandosi sull'1-1 del primo set mentre la Mazza ha lasciato tre soli giochi alla Montanti (6/3 6/0). Sul 2-0 non è stato giocato il doppio.

Come si vede, i risultati sembrano infierire troppo sulla formazione del C.T. Valderice ma, tuttavia, riteniamo che vada riconosciuto, al giovane sodalizio, il merito di farsi sempre avanti e di non demordere mai. E' chiaro che l'inesperienza si paga ma se ben ricordiamo, un certo De Coubertin era solito dire che l'importante non è tanto vincere quanto partecipare.

ENZO SACCARO

Patrocinata dall'A.I.C.S. di Trapani

### GARA DI JUDO A PACECO

Si è svolta a Paceco, recentemente in occasione della «Settimana dello Sport», organizzata dal G.S. Yama Arashi Judo Paceco, sotto l'egida del Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani una gara di judo a cui hanno partecipato, oltre la Società organizzatrice, la Keno Tani Trapani, la Bushido Trapani e la Yama Arashi Mazara. Si sono affrontati circa 70 atleti divisi in categorie e classi. Questo il dettaglio: per gli «Esordienti» (kg. 52) 1° Gancitano G. Battista (Y. Arashi Mazara); «Cadetti» (kg. 48) 1° Maiorana Daniele (Y. Arashi Paceco); «Cadetti» (kg. 52) 1° Minaudo Calogero (Keno Tani Trapani); «Cadetti» (kg. 68) 1° Matera Giuseppe (Bushido Trapani); «Cadetti» (kg. 83) 1° Tarantino Antonino (Bushido Trapani); «Seniores» (kg. 71) 1° Gianquinto Stefano (Y. Arashi Paceco); «Seniores» (kg. 65) 1° Castiglione Girolamo (Bushido Trapani); «Seniores» (kg. 78) 1° Buscarino Vito (Y. Arashi Mazara); «Seniores» (kg. 82) 1° Candia Salvatore (Bushido Trapani).

## ● AUTOMOBILISMO

### Benny Rosolia vince ancora

Si è corsa domenica la cronoscalata Termini-Caccamo prova valida per il campionato italiano assoluto della montagna.

La gara pur non vedendo al via grossi nomi d'oltrestretto (c'era solamente Scioia) è stata ugualmente interessante e tecnicamente valida. Ripetendo il copione di 15 giorni prima ad Erice, si è imposto il marsalese Benny Rosolia su Osella Autovox che in classifica ha preceduto i compagni di scuderia Ceraolo e Caci rispettivamente di 12 e 19 secondi, stabilendo anche il nuovo record della gara.

Alla competizione ha preso parte anche la scuderia trapanese Drepanum Corse Istituto Fiduciario Lombardo, scesa in campo con 24 vetture, tutte giunte al traguardo, otto sono state le vittorie, conquistate con: Giuseppe Cassara (Fiat x 1/9 - 3/1600); Stefano Anelio (Fiat 127 - A/1000); Marcello Zampardi (Autob.anchi A 112 - A/1150); Gaetano Pellerito (Talbot TI - 2/1600); Alfonso Gambino (Talbot Lotus - 2/2500); Giuseppe Comito (Porsche turbo - B/o 3000); Emanuele Lo Presti (Autob. A 112 - 5/1000); Antonino Lo Piccolo (Fiat 128 - 5/1400). Inoltre sono stati conquistati 6 secondi posti con: Rocco Aiuto; Giovanni Di Liberto; Sebastiano Cannamela; Giuseppe Di Cristoforo; Antonio Gervas; e Paolo Iones ed un terzo posto con Salvatore La Franca.

Un solo pilota in gara invece per il Valderice Rally Team in

### Corsi di «nuoto»

Anche quest'anno organizzati dal Centro di Avviamento allo Sport si svolgeranno i corsi di nuoto e nuoto pinnato, riservato a ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 presso la sede sociale, tel. 21972 o presso l'Hotel Tirreno.

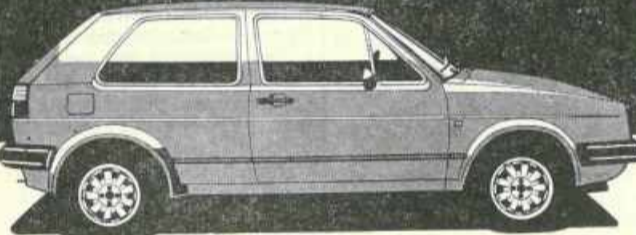
## I «Giovanissimi» del Pro Trapani

La squadra «Giovanissimi» della società Pro Trapani ha superato brillantemente gli ottavi di finale per la qualificazione nazionale battendo a Catanzaro con il risultato di 3 a 1 i «giovanissimi» del Pro Catanzaro, e riconfermando il meritato titolo di campioni regionali siciliani.

I quarti di finale per l'anzidetta qualificazione nazionale si disputeranno Domenica 7 Giugno p.v. al campo «Italia» di Trapani, dove i nostri campioni incontreranno la Campania.

La tifoseria trapanese non mancherà certo di sostenere questi nostri «giovanissimi», allevati con cura e seguiti da vicino dal Pro Trapani, proiettati come sono a conquistare, con tutto l'impegno e la volontà agonistica che li distingue, la qualificazione Nazionale.

tutta nuova  
la nuova  
GOLF



dall'esperienza fatta in 9 anni  
con oltre 6 milioni di Golf  
abbiamo migliorato il meglio

È migliore nella spaziosità. È migliore nella silenziosità. È migliore nei consumi di carburante. È migliore nell'impianto di scarico. È migliore nelle prestazioni. È migliore nella durata. È migliore nell'aerodinamica. È migliore nella semplicità di riparazione. È migliore nella tenuta di strada. È migliore perché è tutta nuova.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600. Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova

S.V.A.R.

Via Marsala TRAPANI  
Via Mazzini - MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

## CASA NOSTRA mobili

presenta

La settimana del risparmio

VIA COSENZA, 37 ☎ 31900 - TRAPANI

Guarda ogni giorno a TRV

DISPERATAMENTE TUA

Conoscerai quali sono le occasioni esclusive che oggi ti può dare solo

CASA NOSTRA mobili

## ● BASEBALL - Serie C

### Prima vittoria della SMEDA

Nella terza giornata di ritorno, prova d'orgoglio dei ragazzi della Smeda Trapani.

Sconfitti all'andata per 18 a 11 e non certo favoriti dal pronostico, i giovani trapanesi sono riusciti, dopo una gara sempre incerta, a spuntarla nei confronti del Campobello per 10 a 9.

E' stata una gara appassionante nell'alternanza del risulnostico, i giovani trapanesi hanno alternato cose pregevoli (palle nascoste, doppie eliminazioni) ad ingenuità, giustificabili per la loro scarsa esperienza, ma che, con una maggiore concentrazione e soprattutto con maggiore convinzione nei propri mezzi ed in quello che fanno, si sarebbe potuto evitare.

Partito in attacco, il Campobello chiudeva la prima ripresa in vantaggio per 3 a 2; nella successiva veniva raggiunto dalla Smeda Trapani che, aggiudicandosi l'inning per 2 a 1,

riportava il risultato in parità (4 a 4).

Nel terzo inning cominciava a delinarsi, sul piano del gioco, una certa superiorità dei ragazzi della Smeda, non confortata però da un punteggio favorevole (1 a 1 il parziale) e ciò a causa delle molte ingenuità commesse dai trapanesi nei momenti decisivi.

Alla giornata non felice del lanciatore del Campobello, faceva riscontro la prova positiva del trapanese Trentacoste, il quale peccava però di continuità, alterando fantastici strike out a momenti di pausa che consentivano agli avversari di farsi sempre pericolosi.

Decisivo il quarto inning: — il Campobello in attacco riusciva, nella prima metà della ripresa, a realizzare tre punti; — nel momento più importante, quando già si temeva che potesse prendere il largo, il trapanese Zichichi tirava fuori una doppia eliminazione che permetteva alla Smeda di limitare lo svantaggio.

Sfruttando il turno in attacco nella stessa ripresa i trapanesi riuscivano a realizzare i quattro punti che consentivano loro di portarsi addirittura in vantaggio per 9 a 8.

Carico di tensione il 5° inning. Il Campobello — in attacco — riusciva a realizzare un unico punto, portandosi sul 9 a 9. In questa situazione alla Smeda bastava realizzare, nella mezza ripresa seguente, un solo punto per aggiudicarsi l'incontro ormai al limite delle due ore e mezzo; punto che arrivava puntuale e che consentiva ai trapanesi di festeggiare la tanto sospirata prima vittoria con il classico lancio dei guantoni in aria.

Nel prossimo turno i trapanesi affronteranno a Palermo gli Indians; intanto venerdì 15/6, sempre al campo C.O.N.I. le ragazze trapanesi disputeranno una amichevole contro le fortissime avversarie della Palermo softball, militante nel campionato nazionale di A 2.

GASPARE DI VITA



## STAC

Via Manzoni, 33 - 91100 Trapani

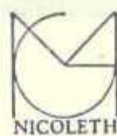
☎ (0923) 33233

Concessionaria  
**olivetti**

REGISTRATORI DI CASSA ● APPARECCHI MISURATORI FISCALI  
Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche  
Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA  
TECNICA



NICOLETTI

Gioielleria

## Mimi Giaramida

LISTE NOZZE



BING & GRØNDAHL

Wedgwood  
porcellane



Orrefors  
Sweden  
cristalli



NICOLETTI

TRAPANI  
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224  
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451  
San Vito Lo Capo



NICOLETTI